



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2019-2020



IL ROTARY CONNETTE IL MONDO

Mark Daniel Maloney
Presidente 2019/2020 del Rotary International

N. 1 | LUGLIO - SETTEMBRE 2019



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Fondato nel 1972

Sede del Club e ufficio di Redazione

34121 Trieste – Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria Raffaella Berini Archi
Email: tsnord@rotarytriestenord.it,
rotary.tsnord@libero.it
Sito web: www.rotarytriestenord.it
 [RotaryClubTriesteNord](https://www.facebook.com/RotaryClubTriesteNord)

c/c bancario

Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT84Q0548402201CC0740420819

Bollettino mensile

Registrazione del Tribunale di Trieste
N. 881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Trovato (P) e Pavesi
Spedizione: abbonamento postale 70%
- DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero
"Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

RICORDO DI AMICI SCOMPARI

3

Commemorazione di Franco Gropaiz
Ricordo di Past Governor e di Amici scomparsi

PROGRAMMI

8

Conviviali di ottobre-dicembre 2019
Conviviali dei R.C. Trieste e Muggia

NOTIZIE

10

Altri appuntamenti e altre notizie
Rassegna stampa
Pagina dei soci
Assiduità del 1° trimestre 2019-2020

MANIFESTAZIONI

14

Consegna del service "Ultra-Freezer"
Rotary-Camp ad Ancarano
Premio "Trio di Trieste"
Torneo rotariano di Tennis
Incontro Rotariano in Montagna

CONVIVIALI

24

Conviviale 2203 – 2 luglio 2019
Relazione programmatica del Presidente Fabio RADETTI
Conviviale 2204 – 9 luglio 2019
Dibattito sulla relazione programmatica
Conviviale 2205 – 16 luglio 2019
"Quindici anni di Premio Luchetta" - Cristiano DEGANO e Giovanni MARZINI
Conviviale 2206 – 23 luglio 2019
Interclub estivo con i RC Trieste e Muggia

Conviviale 2207 – 3 settembre 2019

Argomenti rotariani – emendamenti a Statuto e Regolamento

Conviviale 2208 – 10 settembre 2019

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2209 – 17 settembre 2019

“Il ruolo dell’Avvocato di Stato” – Lorenzo CAPALDO

Conviviale 2210 – 24 settembre 2019

Assemblea straordinaria dei soci per le modifiche a Statuto e Regolamento

RICORDO DI AMICI SCOMPARSI



Cari Amici,
il Presidente mi ha chiesto di ricordare brevemente **Franco Gropaiz**, socio del nostro club scomparso recentemente.

L'impresa è tutt'altro che facile nonostante la mia frequentazione con Franco risalgia al lontano 1965 quando ci ritrovammo, assieme ad altri amici, in uno studio notarile per firmare la nascita della Junior Chamber a Trieste.

Franco fu un pioniere dello studio all'estero. Dopo la maturità al Liceo Petrarca si recò a Londra dove si iscrisse alla "*London School of Economics and Political Science*". Dopo la laurea rientrò nella nostra città e dopo la convalida degli studi fatti all'estero della facoltà di Economia e Commercio di Trieste iniziò a lavorare nella ditta Paterna: la "Billitz".

Della sua professionalità ne ha parlato abbondantemente il quotidiano cittadino "Il Piccolo",

così come di tutti gli incarichi ricoperti in ambito portuale, della Camera del Commercio e infine quale Console Onorario d'Austria.

Non mi dilungherò quindi su questi aspetti che sicuramente tutti voi conoscete.

Vorrei invece cercare di delineare la Sua personalità.

Franco non era sicuramente un protagonista ma era sempre puntuale nel darti, senza prevaricare, il Suo punto di vista che, inevitabilmente, influenzava il tuo giudicare.

Nel suo argomentare c'erano sempre dei riferimenti agli insegnamenti avuti dal padre.

Franco apprezzava le frasi brevi, concise, semplici ma soprattutto chiare, non tollerava i bizantinismi tipici delle discussioni italiane ma elogiava la chiarezza e la semplicità della lingua inglese.

Nel nostro club era ormai uno dei soci più anziani, sia come età anagrafica che come iscrizione. Fino a quando le condizioni di salute glielo hanno permesso, Franco è stato un assiduo frequentatore delle nostre riunioni, sempre attento alle relazioni pronto ad intervenire, con frasi brevi, concise ma soprattutto chiare solo a proposito con note buttate là con noncuranza quasi non fossero importanti.

In famiglia Franco era padre felice di due figlie e nonno attento e affettuoso di una, come la chiamava lui, tribù di nipoti. Era veramente quello che si definisce un "patriarca". Ogni anno riuniva la sua tribù e con un pulmino la portava a fare gite "di famiglia" in giro per l'Italia o l'Europa.

Era un appassionato fotografo con riprese che dimostravano una capacità di cogliere l'immagine da vetro professionista. Lo ricorda nel suo studiolo in via Cavana, vicino alla cucina, intento a catalogare le sue riprese.

Ancora un ricordo personale: al suo compleanno per gli 80 anni ha preso la parola, ha ricordato brevemente la sua vita ed ha concluso affermando di essere veramente felice di come l'aveva trascorsa, di poter contare sull'affetto della moglie e delle figlie, dei generi e dei nipoti e di non avere assolutamente rimpianti.

Cosa posso dire ancora, Franco mancherà al Rotary così come mancherà a chi l'ha conosciuto. A Gianna, sua compagna di viaggio nella sua lunga, ma allo stesso tempo breve vita terrena, alle sue figlie, ai nipoti e ai generi che l'hanno sempre amato e apprezzato posso solo dire che tutti coloro che l'hanno conosciuto ed apprezzato e tutti i soci del nostro club non lo dimenticheranno.

Giuliano Cecovini

Riceviamo da Dino Cuscito un'elargizione di 100,00 euro a favore della Rotary Foundation in memoria di Franco Gropaiz.

LUTTO NEL MONDO ECONOMICO

Morto lo spedizioniere Gropaiz Fu console d'Austria a Trieste

Classe 1936, era stato anche presidente di Adriafer nel periodo dal 2007 al 2010. Nel 2014 aveva ricevuto la medaglia bronzea del Comune



È venuto a mancare, in questi giorni, Franco Gropaiz, dal 2005 Console onorario della Repubblica d'Austria a Trieste e, per tantissimi anni, esponente del mondo economico locale. Gropaiz nel 2014 era stato insignito della medaglia bronzea del Comune. A consegnarla era stato l'allora sindaco, Roberto Cosolini, il quale, conferendo l'onorificenza, l'aveva motivata con queste parole: «Per la sua lunga e meritoria opera di sviluppo dei rapporti fra la città e l'Austria».

Nato a Trieste nel 1936, dopo aver conseguito la maturità classica al liceo Petrarca, Gropaiz si era laureato nel 1960 in Economia e commercio all'Università di Trieste. Ottenuta nel '70 la patente di Spedizioniere doganale, si era iscritto nel 1978 all'Albo dei Raccomandati marittimi, diventando, nel 1979, presidente della A. Billitz Succ., Casa di spedizioni e Agenzia marittima. Nel 1984 era stato nominato membro della giunta della Camera di commercio di Trieste, diventandone poi vicepresidente nel 1994. Due anni dopo, Gropaiz fu nominato rappresentante onorario a Trieste della Camera federale per l'Economia della Repubblica d'Austria (Wirtschaftskammer Oesterreich, Wien) e, nel 1997, componente della Commissione nazionale trasporti e comunicazioni dell'Unioncamere.

Nel 2000 gli era stata conferita la Grande insegna d'argento per meriti verso la Repubblica d'Austria. Dal 2007 al 2010 Gropaiz aveva ricoperto la carica di presidente di Adriafer, partecipata dell'Autorità portuale per i servizi ferroviari. Nel 2014 Gropaiz aveva dovuto lasciare l'incarico di Console d'Au-

stria per raggiunti limiti di età. Gropaiz aveva un carattere bonario e generoso, che abbinava a una rigorosa deontologia professionale e all'attitudine allo studio delle problematiche economiche e all'approfondimento dei temi che doveva affrontare.

Apprezzato dai colleghi e da quanti avevano avuto la possibilità di conoscerlo nell'ambito delle sue mansioni, Gropaiz aveva sempre mantenuto stretti rapporti di collaborazione con il mondo economico austriaco. —

U.Sa.

© RIVENDITORI DI DIRITTI RISERVATI

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci sono vicini alla moglie GIANNA e alla famiglia ricordando l'Amico

P.H.F.

Franco Gropaiz

che per 45 anni ha onorato il ROTARY CLUB TRIESTE NORD con la sua illuminata attività

Trieste, 14 agosto 2019

Ammesso al Club nel febbraio di due anni fa, su proposta di Luca Baucer, **Francesco Rosato** si era dimesso per motivi di salute nel dicembre 2018.

Coniugato con Rosy Russo, aveva quattro bellissimi figli: Nicolò, Benedetta, Filippo e Leonardo.

Nato a Trieste nel 1970, dopo la maturità scientifica, Francesco si laureava in Ingegneria Elettrica presso l'Università di Trieste nel 1997. Era iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Trieste.

Numerosi i corsi e gli stage frequentati nei campi della elettromeccanica applicata, siderurgia e sviluppo industriale, metallurgia e meccanica applicata, politica e certificazione ambientale, direzione aziendale in Italia ed all'estero (Uk, Belgio, Polonia, Usa).

Era Consigliere di Amministrazione con delega ad Amministrazione e Finanza, con mansioni di consulenza strategica per la proprietà di Siderurgica Triestina Srl (Gruppo Arvedi).

Era stato Amministratore Unico di Management Adriatic Consulting-Trieste, Direttore tecnico-commerciale di divisione di Danieli & C. Officine

Meccaniche Spa-Buttrio, Direttore industriale Divisione Italia per Lucchini Spa a Piombino e Direttore di divisione e di Stabilimento a Trieste, Direttore industriale di Fonderie Meridionali Bari, Responsabile di produzione di Servola Spa-Trieste.

IL PICCOLO
22 TRIESTECRONACA

Morto a 49 anni Rosato fu direttore in Ferriera e poi "advisor" di Arvedi

L'ex top manager di Servola lascia la moglie e quattro figli
Giocò un ruolo decisivo nell'arrivo dell'industriale di Cremona

Lilli Goriup

È venuto a mancare ieri all'età di quarantanove anni - in seguito a una malattia che purtroppo non gli ha lasciato scampo - il top manager triestino del settore siderurgico Francesco Rosato, ex direttore della Ferriera di Servola e uno degli uomini-chiave nell'arrivo a Trieste dell'attuale proprietario dello stabilimento di Servola, l'industriale cremonese Giovanni Arvedi. Rosato lascia la moglie e quattro figli.

Protagonista di una rapidissima carriera sempre nel settore siderurgico, iniziata come ingegnere ancora sotto la gestione Lucchini, Rosato arrivò in breve tempo a ricoprire il ruolo di massimo dirigente a Servola, prima ancora di aver compiuto 40 anni. Nel suo curriculum figurano anche incarichi di vertice nella friulana Danieli, nonché a Bari e Piombino.

Mai a Trieste, come si diceva, è stato in particolare un "advisor" decisivo nell'approdo del cavalier Arvedi. Ciò era avvenuto nel 2013, in seguito alla nomina "ad hoc" dell'allora sindaco Roberto Cosolini che gli aveva affidato il ruolo di consulente del Comune per la riconversione dello stabilimento. La mossa di Cosolini all'epoca aveva suscitato scalpore, poiché le vicende professionali di Rosato erano state segnate anche da alcune implicazioni giudiziarie legate proprio alle inchieste sull'inquinamento nell'area siderurgica di Servola.

Negli ultimi anni Rosato era stato attivo come consulente per varie aziende e imprese. Uno dei più importanti progetti che avevano visto il suo coinvolgimento, di recente, è rappresentato dal piano di sviluppo della Piattaforma logistica nell'ambito della "partita" della Icop di Petrucco.

Il ricordo nelle ore della sua scomparsa - di cui si fa dolorosamente interprete il consigliere regionale ed ex senatore del Pd Francesco Russo - è quello di un manager apprezzato ai più alti livelli nazionali, che avrebbe avuto più volte l'occasione di trasferirsi all'estero ma che invece ha scelto di rimanere legato al territorio, di «una figura sempre attenta ai temi dello sviluppo, che aveva capito che la Ferriera aveva bisogno sia di risorse sia di soluzioni logistiche».



L'ingegner Francesco Rosato, morto ieri all'età di 49 anni

Era appassionato di montagna, giardinaggio e buone letture.

Ecco come lo ha ricordato anche il nostro quotidiano nell'edizione di sabato 13 luglio e, a sinistra, l'intera pagina pubblicata da Arvedi.

Acciaieria Arvedi Siderurgica Triestina

È prematuramente scomparso il 12 luglio

ing. Francesco Rosato



Stimato e apprezzato dirigente dello stabilimento siderurgico di Servola per oltre un decennio.

Ai familiari vanno le sentite condoglianze del Presidente, dei dirigenti, delle maestranze tutte di Acciaieria Arvedi e di Siderurgica Triestina.

Ho sognato di camminare su una spiaggia. Quando indietro ho visto che per ogni giorno della mia vita apparivano come sulla sabbia: una mia e una del Signore. Quando i miei giorni si sono esauriti mi sono fermato e ho visto che nei giorni più difficili della mia vita comparivano una sola orma.

Ho domandato allora: "Signore, Tu avrai detto che sarei stato con me in tutti i giorni della mia vita, perché nei tuoi giorni proprio nei momenti peggiori?" Ma il Signore ha risposto: "Figlio mio, io ti amo e ho permesso di starti accanto nel tuo cammino e di non lasciarti neppure un attimo. I giorni in cui tu hai visto un'orma sola sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".

Da "Oltre sulla sabbia", di Anselmo

Per chi non ne ha avuto notizia, la giornalista **Patrizia Piccione** è mancata il 3 agosto Marianna Accerboni sul Piccolo del 4 agosto ha scritto un meraviglioso articolo in suo ricordo che connota perfettamente chi era e cosa ha fatto.

Ha però trascurato il fatto che, per uno strano destino, è morta a 63 anni esattamente come il suo ex marito e nostro socio Sandalj.

La mia annata rotariana 2006/2007 è stata caratterizzata dalla sua costante presenza alle nostre conviviali e in tale annata, se non tutte, la maggior parte delle relazioni dei nostri ospiti, nonché delle nostre iniziative, ha ottenuto spazio e visibilità su il piccolo a firma *pat.pic.*

Un legame speciale l'ha legata alla mia famiglia e non, come qualcuno malignamente ha ipotizzato, a me e con lei sua figlia Teresa.

Era una donna non solo splendida, e lo si leggeva negli occhi dei soci quando entrava in conviviale, ma anche sensibile e intelligente.

Mi sono riletto tutti gli articoli che ha sottoscritto in quella annata e da essi emerge prepotente non solo la sua attitudine a scrivere ma anche la capacità di cogliere l'essenza di quanto detto o fatto e di renderla trasmissibile e assimilabile dai lettori.

Mai come in quell'annata la città ha saputo cos'era e cosa faceva il Rotary Club Trieste Nord.

È scontato che quando una persona muore tutti dicano quanto fosse brava,

buona e bella. Ma, al di fuori di ogni retorica, di Patrizia si poteva tranquillamente affermare che era una persona di classe non solo perché tale era sia in abito firmato sia in "jeans e polo" ma anche una persona signorile, cordiale e spontanea.

Certo, come tutti aveva dovuto sopportare pesanti problemi sia fisici che psicologici e come pochi li aveva saputi fronteggiare con elegante determinazione senza cercare compatimenti neppure tra gli amici più stretti tra i quali ci permettiamo di annoverarci Anna ed io.

Non ultimo, la riservatezza sotto la quale ha saputo celare ai più la sua malattia nota non a pochi ma a pochissimi, malattia cui non sappiamo dare un nome ma che, unica certezza, ce la ha portata via.

Unica consolazione sapere che ha vissuto gli ultimi anni in serenità con la sua amata bicicletta a pedalata assistita, con il suo cane e a contatto con i grandi spazi in un'abitazione fuori porta proprio come desiderava lei.

Grazie Patrizia, noi del Rotary Club Trieste Nord ci ricorderemo sempre di te.

Bruno Soldano

IL LUTTO

Addio a Patrizia Piccione penna raffinata di moda e costume

Collaboratrice del Piccolo, era nata a Gorizia nel 1956. Si è spenta nella sua casa di Monrupino assistita dai figli Giovedì pomeriggio i funerali

Marianna Accerboni

Bionda, molto bella, algida e al contempo appassionata, Patrizia Piccione, collaboratrice delle nostre pagine con una grande predilezione per la moda e il costume, si è spenta serenamente l'altra sera nella sua casa di Monrupino, assistita dagli amici e dai figli Teresa e Samuele. Donna di gusto e di appeal, aveva la scrittura nel sangue, essendo figlia di un corrispondente dal mondo per le pagine di Economia e Finanza dei più importanti giornali italiani.

Nata a Gorizia nel 1956, dove era vissuta fino alla tarda adolescenza, nel suo carattere s'intracciavano il temperamento nordico della madre di origine slovena e quello del padre siciliano.

Al di là del suo fisico sottile, la bellezza in tutte le sue espressioni le apparteneva, dall'abito di classe o portato con classe al profumo esclusivo, alle opere d'arte. Come le appartenevano il glamour e una grande sensibilità per il contemporaneo,

che facevano di lei una sorta di sobria e affascinante icona dei nostri giorni, quasi una Audrey Hepburn del 2000 dagli occhi azzurri.

Personalità colta, aveva una passione speciale per i film e per Jo Nesbo, poliedrico e avventuroso, originale scrittore, musicista e attore norvegese. Grandissima lettrice, amava in particolare, oltre ai testi importanti, i gialli dell'orrore, perché – come diceva lei – la rilassavano. E, negli ultimi giorni, leggeva appunto l'opera più recente dello scrittore greco Petros Markaris. Altra sua passione era Amy Winehouse, cantautrice, stilista, produttrice discografica e chitarrista britannica, altrettanto eclettica. E quando quest'artista morì, Patrizia si trovava, come le accadeva spesso, a Londra e andò insieme a molti londinesi a renderle omaggio, testimoniando più tardi l'esperienza in un bellissimo articolo.

Quella della capitale inglese e tutte le cose che ha abitato risentivano della sua presenza: con tocco sobrio ed elegante lei sapeva renderle classiche e contemporanee con brio, raffinate, così com'era lei. Infatti, nonostante non fosse più giovanissima, era molto appassionata di cultura pop e contemporanea e tali predile-

zioni contribuivano a conferirle un aspetto giovanile. Amava moltissimo la natura e gli animali, la tranquillità di una casa immersa nel verde, come quelle dove ha vissuto gli ultimi anni. L'amatissimo cane Klaus, un grande pastore turco trovato, adottato dalla Spagnola, era morto due settimane fa. E ora è rimasta solo Elsa, la gatta obesa, anche lei adottata.

La sua carriera di giornalista, Patrizia l'aveva costruita passo passo, come free lance, collaborando a varie testate, tra le quali *Zeno*, do-

ve curava una rubrica fissa di moda. E poi era approdata a *Il Piccolo*, sempre puntuale e accorta nel raccontare accadimenti ed eventi, sfilate, mostre d'arte e incontri, in qualità di collaboratrice delle pagine dell'Agenda, sempre con un occhio di riguardo per la cultura. Dotata di quella capacità, tipica di ogni vero giornalista, di cogliere l'essenziale, catturando il potenziale letterario con un "attacco" e una conclusione a effetto. Giovedì alle 14.30 i funerali nella Chiesa di Monrupino. —

© FOTOGRAFIA DI MARIANNA ACCERBONI



Patrizia Piccione sorridente in una foto di qualche anno fa

Ricordiamo anche tre PDG del nostro Distretto, **Vincenzo Barcelloni Corte**, **Vittorio Andretta** e **Giuseppe Giorgi** che ci hanno guidato durante la loro annata di governatorato. Ecco come vengono ricordati nel Notiziario distrettuale.

DISTRETTO 2060

IN RICORDO DI VINCENZO BARCELLONI CORTE, VITTORIO ANDRETTA E GIUSEPPE GIORGI

I past Governor sono scomparsi l'estate scorsa.

Sono scomparsi a poca di stanza di tempo l'estate scorsa i past Governor del Distretto Rotary 2060, Vincenzo Barcelloni Corte, Vittorio Andretta e Giuseppe Giorgi. Lasciano un grande ricordo per aver dedicato impegno e passione nelle attività del Rotary. Hanno diretto il Distretto e consideravano il Rotary, uno strumento di promozione della solidarietà e del servizio disinteressato. Vincenzo Barcelloni Corte, considerava il Rotary anche un motore di relazioni, di spessore internazionale, come ha ricordato il suo Club di Belluno, non a caso era a lui caro il mondo dell'emigrazione, tradizionale e nuova, che viveva con un approccio orientato al segno dell'amicizia, della cooperazione e del servizio alla propria comunità. Va ricordato il suo progetto, quale Governatore distrettuale (1997-1998), denominato "Il sogno delle radici" e volto a far scoprire le radici delle proprie origini a giovani discendenti da emigranti. Fu attuato nel maggio del 1998. Un programma ambizioso, innovativo, che fece da apripista per successive, simili, iniziative. Per un mese circa, novanta giovani di sedici Paesi furono ospiti di famiglie rotariane. Nel Bellunese furono accompagnati a visitare il territorio, le aziende e i luoghi di maggior interesse turistico. Alle doti di stimato professionista, Barcelloni Corte abbinava una costante attenzione ai problemi della vita pubblica.

Vittorio Andretta è stato Governatore illuminato del Distretto 2060 nell'anno rotariano 1990-1991. Andretta ha istituito, in sinergia con l'Inner Wheel, il premio "Quando la volontà vince ogni ostacolo", che ogni anno, da quando è stato istituito, premia chi con la forza della volontà e guardando con entusiasmo alla vita, riesce a superare i limiti delle difficoltà derivate dalle proprie disabilità. Andretta va anche ricordato per il Premio Algarotti che istituì venti anni fa nell'ambito del RYLA, i vincitori dell'ultima edizione sono stati presentati anche quest'anno al Congresso distrettuale e per il Premio "Giovani Talenti a Cittadella". Giuseppe Giorgi, Governatore del Distretto 2005-2006 era grande Donatore della Rotary Foundation. Negli ultimi anni si era allontanato per motivi di salute, ma il suo prezioso contributo è sempre stato presente e lo ricordiamo per aver rappresentato il Presidente Internazionale nel Distretto 2110 (Sicilia e Malta) qualche anno fa riscuotendo un grande successo che ha onorato il nostro Distretto. Il Distretto Rotary 2060, come ha detto il Governatore Massimo Ballotta, li ricorda come esempio e rimarranno nei nostri pensieri per la loro costante dedizione e l'attaccamento al nostro sodalizio che li rendono figure di riferimento nel panorama del Distretto.



Giuseppe Giorgi.



Vincenzo Barcelloni Corte.



Vittorio Andretta.

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE NORD

Martedì 1° ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Francesco LONGO , docente universitario esperto in missioni spaziali ed astrofisica: <i>“ESOF 2020: Varcare le frontiere in Astrofisica delle Alte Energie”</i>
Domenica 6 ottobre Ore 10.30	Ass. culturale Illegio Conviviale a Illegio	Visita guidata alla mostra “Maestri” , esposizione di 40 quadri provenienti da collezioni pubbliche e private. Seguirà la conviviale e nel pomeriggio concerto musicale con strumenti antichi. La giornata è aperta alla partecipazione dei Club Contatto, del gemellato e dei Club Giuliani.
Martedì 8 ottobre	Conviviale anticipata	
Martedì 15 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	SERATA MUSICALE. Giovanni DELLA LIBERA , socio fondatore del RC Sacile-Centenario, compositore e pianista: <i>“La mortadella al pistacchio e i furti d’auto nella Siberia orientale”</i>
Martedì 22 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Raul PUPO , storico italiano, professore di Storia contemporanea all'Università di Trieste: <i>“Centenario dell’impresa su Fiume”</i>
Martedì 29 ottobre Ore 19.30	Sede del Club Aperitivo	Argomenti rotariani
Martedì 5 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Carlo TROMBETTA , Direttore della Clinica Urologica di Trieste: <i>“Tumore della prostata... uniti si vince”</i>
Martedì 12 novembre Ore 13.00	Sede del Club Conviviale a mini-buffet	Argomenti rotariani
Martedì 19 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Assemblea ordinaria dei soci per le elezioni del Presidente 2021-22 e del Consiglio Direttivo 2020-21, nonché per l’approvazione dei bilanci
Martedì 26 novembre	Conviviale posticipata a	
Giovedì 28 novembre Ore 20.30	Tennis Club Triestino Conviviale con familiari	Visita del Governatore distrettuale Massimo BALLOTTA
Martedì 3 dicembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Intervento sull’energia di Mario SIGNORINI , Ceo Mangiarotti spa Westinghouse
<u>Venerdì 6 dicembre</u> Ore 20.30	Chiesa S. Antonio Nuovo	Concerto natalizio per la Città a cura dei tre Rotary Club della provincia
Martedì 10 dicembre Ore 20.00	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Serata natalizia per lo Scambio degli Auguri
Martedì 17 dicembre Ore 13.00	Sede del Club Conviviale a mini-buffet	Brindisi di fine anno
Martedì 24 e 31 dicembre	Conviviali annullate per Festività	

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE

Giovedì 3 ottobre	Conviviale posticipata a	
Venerdì 4 ottobre Ore 20.30	Venezia	Interclub con il RC Venezia in occasione della visita alla Biennale
Giovedì 10 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Bruno BERTERO , <i>Direttore Marketing Promoturismo Fvg: "Turismo a Trieste, cosa ci riserva il Futuro"</i>
Giovedì 17 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Cristiano BOREAN <i>Chief Financial Officer Generali Group</i>
Sabato 19 ottobre Ore 9.45	Conviviale con familiari	<i>Gita con degustazione in pullman sul Collio con tappa presso Russiz superiore, Trattoria "Vecchie Province" e "La Subida"</i>
Giovedì 24 ottobre Ore 13.00	Sede del Club Caminetto	Giornata mondiale della polio
Giovedì 31 ottobre Ore 13.00	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo
Giovedì 7 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Fausto BILOSLAVO , <i>Giornalista, inviato di guerra: "A trent'anni dalla caduta del muro. Quale il futuro di questa Europa"</i>
Giovedì 14 novembre Ore 13.00	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Assemblea per l'elezione del Presidente 2021-22 e del Consiglio Direttivo 2020-21
Giovedì 21 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Intervento di Roberto DI LENARDA , Magnifico Rettore dell'Università di Trieste
Giovedì 28 novembre Ore 13.00	Sede del Club Caminetto	Iniziative del Club
Lunedì 2 dicembre Ore 20.30	Teatro Verdi Conviviale con familiari	Concerto del M° Andrea LUCCHESINI <i>in occasione della conviviale n. 3500 del RC Trieste in collaborazione con la Società dei Concerti. Serata Fundraising a favore della campagna "End Polio Now". Seguono buffet e brindisi.</i>
Giovedì 5 dicembre	Conviviale anticipata	
Giovedì 12 dicembre Ore 13.00	Starhotel Savoia Conviviale	Corrado DELBEN e Tomaž DANEU : <i>"Il recupero del Porto Vecchio, un grande progetto per il rilancio di Trieste"</i>
Giovedì 19 dicembre Ore 20.00	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Conviviale natalizia. Lotteria a favore di <i>"Rise against Hunger"</i>
Giovedì 26 dicembre	Conviviale annullata per Festività	

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE ALTO ADRIATICO

Mercoledì 2 ottobre Ore 17.00	Teatro Miela	<i>Presentazione del laboratorio provinciale di scrittura creativa sulle pari opportunità</i>
Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Pierpaolo SCUBINI , Presidente Lega Navale Trieste, e Berti BRUSS, scrittore, giornalista, poeta e velista di lungo corso: <i>“100 anni della Lega Navale di Trieste — impegno sociale nel diseguality”</i>
Mercoledì 9 ottobre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Don Andrea DESTRA DI , parroco di Muggia vecchia: <i>“Muggia vecchia fra passato e futuro”</i>
Mercoledì 16 ottobre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Roberto ZOTTAR , Delegato di Gorizia dell'Accademia Italiana della Cucina: <i>Esempi positivi della globalizzazione in cucina</i>
Mercoledì 23 ottobre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Michele BALBI , presidente e fondatore di Teorema: <i>“Artificial Intelligence”</i>
Mercoledì 30 ottobre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale a buffet	Argomenti rotariani
Mercoledì 6 novembre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Sandro SCANDOLO direttore Divisione Ricerca ICTP di Trieste: <i>“Non solo fisica teorica: il Centro di Miramare e le sfide dell'innovazione sostenibile</i>
Mercoledì 13 novembre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Ivana STOJILIKOVIC Console Generale di Serbia in Italia: <i>“I 140 anni dei rapporti diplomatici tra la Repubblica di Serbia e l'Italia”</i>
Mercoledì 20 novembre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Lo scrittore Veit HEINICHEN presenta il suo ultimo libro: <i>“Borderless”</i>
Mercoledì 27 novembre Ore 20.00	Hotel T - Porto S. Rocco Conviviale con familiari	Visita del Governatore del Distretto 2060 Massimo Ballotta

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Venerdì 27 settembre, - **primo “Rotarian Gran Prix”** su go-kart, organizzato dal RC Trieste, in collaborazione con i Rotary del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, riservata a soci, amici e simpatizzanti, vuole essere un momento di svago, divertimento e *fellowship*, ma soprattutto occasione per “tagliare il traguardo” di un mondo *poliofree*.

La quota di iscrizione sarà interamente devoluta alla Rotary Foundation e sosterrà la campagna “End Polio Now”.

Appuntamento alle ore 18 presso il Lignano Circuit a Preconico (UD).

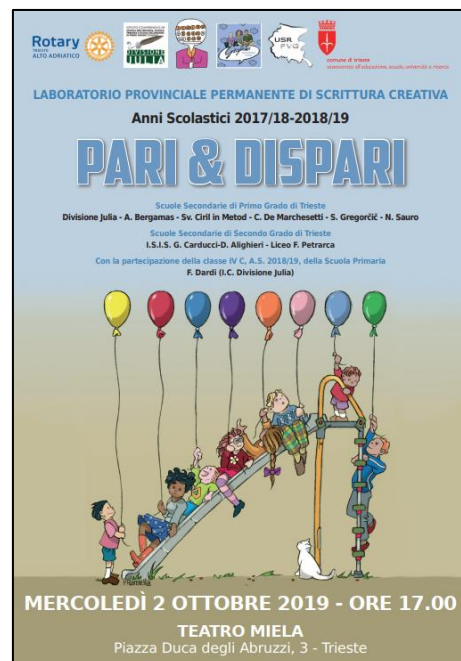


Mercoledì 2 ottobre, consegna del Service “**Laboratorio Provinciale Permanente di scrittura Creativa**” quest’anno organizzato dal RC Trieste Alto Adriatico e dedicato alle “*pari opportunità*”; i risultati dell’impegno saranno presentati dagli stessi ragazzi. Appuntamento presso il Teatro Miela alle ore 17.00.

Mercoledì 9 ottobre; **15° anniversario della costituzione del RC Budapest Taban**; appuntamento alle ore 19.00 presso l’Hotel Marriott.

Sabato 19 ottobre, **Festa delle olive, del pane e del vino** presso il Kodarinov Mlin nella valle di Dragonja. Tutti i contributi saranno destinati per il Rotary-Camp Ankaran - Ancarano.

Domenica 27 ottobre, **Gara Golfistica promossa dal Club** presso il Circolo sportivo Triestino a Padriciano. Ringraziamo sin d’ora l’amico Michele Kropf che si è messo a disposizione per sostenere il montepremi.



RASSEGNA STAMPA

ALBUM

Il prefetto incontra il Rotary Club Trieste Nord

Foto di gruppo della conviviale del 23 luglio organizzata dal Rotary Club Trieste Nord, tenutasi al Savoia Hotel. Ospite d'onore il prefetto di Trieste, Valerio Valenti. Nella foto (da sinistra): Maria Grazia Bulligan (Rotary Club Tolmezzo), Francesco Granbassi (presidente Rotary Club Trieste), Valerio Valenti (prefetto di Trieste) e Fabio Radetti (presidente Rotary Club Trieste Nord).



ALBUL

Cambio di martello al Rotary

Si è tenuta martedì 25 giugno scorso, presso l'Hotel Savoia, la serata del passaggio del martello fra la presidente uscente Paola Pavesi e il presidente entrante Fabio Radetti dell'annata 2019-20 del Rotary Club Trieste Nord.



Sabato 27 luglio 2019

RIVISTA ROTARY D2060

RC Trieste Nord

NUOVI ARREDI DONATI ALL'UNIVERSITÀ

Donato all'Università di Trieste l'arredo delle sale studio nell'edificio C1.

di Nicoletta Cavalieri



Il Magnifico Rettore dell'Ateneo triestino Maurizio Fermaglia, Gabriella Cuomo, per il Rotary Club Trieste Nord la Presidente Paola Pavesi.



I partecipanti all'inaugurazione.

Lo scorso maggio si è svolta la cerimonia di inaugurazione delle sale studio dell'Edificio C1 (Campus di piazzale Europa) dell'Università di Trieste, rinnovate con gli arredi donati dal Rotary. Presenti il Magnifico Rettore dell'Ateneo triestino Maurizio Fermaglia, la Direttrice Generale Maria Pia Turinetti, per il Rotary Club Trieste Nord la Presidente Paola Pavesi, il Consiglio Direttivo con alcuni soci e, in rappresentanza del Distretto 2060 e dell'Onlus distrettuale, il Past Governor Giuliano Cecovini. La donazione è stata ideata per i giovani del nostro Ateneo, secondo il tema dell'annata 2018-2019 del Rotary Club Trieste Nord. L'intervento consisteva nell'arredo di tre sale studio dell'edificio C1, conosciuto come "Tutankhamon", dell'Ateneo. Gli ambienti risultano ora dotati di 64 postazioni di studio, attrezzate anche all'uso dei PC portatili, ormai di uso comune da parte degli studenti. L'arredo - del valore commerciale di oltre 12 mila euro - è stato fornito dall'impresa Midj Srl di Cordovado (PN), una fra le primarie ditte nel settore, è stato donato dal Rotary Trieste Nord con il contributo del Distretto 2060 e dell'Onlus distrettuale. Nel corso della cerimonia, la donazione è stata inoltre dedicata alla memoria del socio, nonché Past President, del RC Trieste Nord Aldo Cuomo, recentemente scomparso. Aldo Cuomo è stato ricordato per un passato militare nel campo della

Marina Italiana e per essersi distinto in vari incarichi dirigenziali presso l'Ente Autonomo del Porto di Trieste. Con il suo quasi trentennale impegno nel Club, ha rivestito diversi ruoli fino alla Presidenza 2005-2006. Particolarmente attento alla promozione e alla crescita dei giovani, cui nel corso del suo mandato ha dedicato diverse iniziative, Aldo Cuomo ha realizzato il plastico della Città e del Porto di Trieste, manufatto in bronzo dedicato ai non vedenti allocato in Largo Bartoli. Il lavoro ha impegnato per quasi due anni scolastici gli allievi dell'I.T.I.S. "A. Volta" di Trieste ed ha richiesto diverse fasi di adattamento dei modelli per la sua realizzazione. In ambito internazionale, Aldo Cuomo ha realizzato il "Progetto Acqua" nella regione equatoriale semiarida di Iriamurai, Kenya, dove don Piero Palmieri, missionario triestino, ha seguito l'iniziativa. Grazie all'intervento del Rotary, sono state installate tre dighe/barramento in tre località diverse per raccogliere e conservare le acque piovane per l'alimentazione della popolazione, l'abbveraggio degli animali e l'irrigazione dei campi. A questo progetto si è aggiunto la posa in opera di tre serbatoi da 10.000 litri ciascuno sistemati in ambienti di aggregazione sociale in una zona dell'Africa che registra uno dei più alti tassi di mortalità infantile, dovuta principalmente alla mancanza di acqua.

44 - ROTARY D2060 - luglioagosto 2019

N.1 LUGLIO-AGOSTO 2019

ROTARY
MAGAZINE Distretto 2060
del Governatore Massimo Ballotta

PAGINA DEI SOCI

Ci felicitiamo anche noi con Rudi Vittori – rotariano di Monfalcone-Grado, amico di sempre del nostro Club – per la straordinaria impresa sportiva che lo ha visto protagonista nell'attraversare lo stretto di Messina e nell'aver voluto abbinare la sua *performance* alla meritevole iniziativa rotariana dalla campagna contro la poliomelite. Riportiamo con piacere l'articolo che il quotidiano gli ha voluto dedicare nell'edizione di lunedì 30 settembre us.

Il Club ha espresso a nome di tutti i soci le condoglianza all'amico Piercipriano per la scomparsa della madre Ines Scandola Rollo. Mario Costa ha elargito un contributo di 100 euro a favore della R. Foundation in suo ricordo.

Il nostro Club nel 2018-19 ha sostenuto la candidatura della giovane Silvia Zappa, per uno scambio annuale negli USA attraverso il Programma RYE del Rotary International. Silvia – ospite a Charlestone dallo scorso agosto e allieva presso la "James Island Charter High School" – sta riscuotendo ottimi riscontri tanto che, appassionata e studiosa di canto, le è stato chiesto di eseguire l'inno nazionale degli Stati Uniti, esibendosi due volte lo scorso venerdì 4 ottobre al *pep rally* e prima della partita di calcio di ritorno. La sua esibizione è visibile al link <https://youtu.be/Bh8mnoOj204>



ASSIDUITA' DEL 1° TRIMESTRE 2019-20

PERCENTUALE LUGLIO: 36 %
 PERCENTUALE SETTEMBRE: 62 %
 PERCENTUALE 1° LUGLIO – 30 SETTEMBRE: 49 %

PRESENZE E % - SOCIO

15/7	100%	F. Radetti
13/7	100%	Barbiellini Amidei
12/7	100%	Flegar (d)
11/7	100%	Cavalieri
10/7	100%	Benvenuti e Cecovini
9/7	100%	Magris, Pavesi e Rossetti de Scander
8/7	100%	Conetti, Florit, Madonia e Spagnul
7/7	100%	Degano e Zorzut
2/2	100%	Dell'Antonio
6/7	86%	Costa, Dell'Adami, Fabian, Fogazzaro, Melon, S. Radetti e Trovato
5/7	91%	Fausto Benussi, M. Benussi (d), Carollo, Chersi, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Ferrari, Franconi, Grassi (d), Iadanza, Luchesi, A. Pasino (d), Pitacco e Rollo
4/7	57%	Catalfamo, Liguori, Omero, M. Pasino, Patti, Polidori, A. Siard e Soldano (d)
3/7	43%	Bevilacqua, Buri, Castronovo, Kaspar, V. Siard, Trebbi e Verzegnassi
2/7	29%	Baldo, Bazzocchi, Fulvia Benussi, Chiodo Grandi, Cianciolo, Cuscito (d), Davide, de Visintini, Flaborea, Forlani, Kropf, Luciani (d), Sardina, Signorini e Stock
1/7	48%	Baucer, Bellis, Cividin, Drabeni (d), Fumaneri, Godina, Nobile, Papagno, Savino, Semerani e Tesei
0/7	39%	Bernardi, Borgna, Campailla (d), Carocci, Cattaruzza, Crehici, Giacca, Lapenna, Mahnic, Papa, Pollio (d), Rinaldi (d), Syrgiannis (c), Valta, Wiesenfeld e Zerbo.

D= dispensato

C= in congedo per trasferta professionale o malattia

CONSEGNA DEL SERVICE “SUPER-FREEZER”

Trieste, venerdì 12 luglio 2019

Connessi e uniti, facciamo la differenza.

Alla presenza del Governatore Massimo Ballotta i Rotary Club della Venezia Giulia hanno consegnato il primo service dell'anno.

Da oggi infatti la bio-banca del Burlo Garofolo può contare su un nuovissimo ultra-freezer di ultima generazione per la conservazione del materiale biologico dei pazienti.

«Questa generosa donazione dei Rotary Club – ha affermato il commissario, Francesca Tosolini – permetterà di proseguire e intensificare fondamentali attività di diagnostica e ricerca che consentono al nostro istituto di rimanere all'avanguardia e offrire un servizio sempre migliore alla cittadinanza. Una donazione per la quale siamo profondamente grati – ha aggiunto – e che ci conferma, ancora una volta, la vicinanza di tutta la comunità al “Burlo Garofolo” e il sostegno costante all'attività che medici, ricercatori e tutto il personale portano avanti quotidianamente con grande impegno e dedizione».

A nome dei Rotary Club della Venezia Giulia, il presidente del Rotary Trieste, Francesco Granbassi, ha ricordato come tutti i Rotary Club del mondo siano da sempre impegnati nei service e come, in particolare, da 40 anni, portino avanti una campagna per rendere il mondo libero dalla poliomielite. È quindi sembrato naturale unire le proprie forze per una donazione a favore di un'istituzione come il Burlo Garofolo, orgoglio della pediatria italiana.

Il rotariano Paolo Gasparini, direttore della struttura complessa di genetica medica dell'Irccs ha dichiarato: “la donazione del Rotary è particolarmente gradita. Il nuovo freezer, infatti è in grado di accogliere fino a 6mila provette la cui analisi potrà andare a beneficio non solo dei pazienti ai quali i campioni biologici appartengono, ma anche dai pazienti che saranno beneficiati dagli studi che potremo portare avanti in futuro su quei campioni



GRAZIE ALLA DONAZIONE DI 12 MILA EURO TARGATO ROTARY

Un freezer da 6 mila provette per la Biobanca del Burlo

Un macchinario di ultima generazione a sostegno dell'attività di diagnostica e ricerca dell'Ircss Materno Infantile "Burlo Garofolo". Le sedi del Rotary della Venezia Giulia, in collaborazione con il Distretto Rotary Triveneto, scendono in campo e concretizzano un "Service" a favore della biobanca dell'Ircss, una donazione del valore di 12 mila euro legata all'acquisto di un freezer atto alla conser-

vazione del materiale biologico dei pazienti assistiti e dei percorsi di ricerca, in grado di conservare (sino a meno 80 gradi) qualcosa come 6000 provette di campioni. La consegna è avvenuta ufficialmente nella mattinata di ieri, alla presenza dei rappresentanti delle vari sedi del Rotary, del commissario dell'Ircss, Francesca Tosolini, del direttore scientifico, Fabio Barbone, e del direttore

re della struttura di genetica, Paolo Gasparini. Un importante supporto per l'Ircss – attestato nel 2018 da "The Times Higher Education" in qualità di primo istituto di ricerca in campo italiano (e 28° a livello mondiale) – e un nuovo tassello per una delle missioni più consolidate del Rotary, quella al servizio delle istanze medico – sanitarie, un tema vissuto in prima linea da



La consegna del freezer al Burlo Garofalo da parte del Rotary

circa 40 anni anche sul fronte della lotta alla poliomielite su scala mondiale. «In accordo con le sedi Rotary della Venezia Giulia e con il Distretto Rotary del Triveneto guidato da Massimo Ballotta, egli stesso un medico, non abbiamo avuto dubbi nello scegliere il "Burlo"» sottolinea Francesco Granbassi, presidente del Club Rotary Trieste.

«Avvertiamo nel territorio l'intensificarsi del problema della natalità – premette Tosolini – ma intanto questo dono del Rotary ci consentirà di intensificare invece le attività di diagnostica, proseguendo in tal modo sia la ricerca che l'assistenza, permettendo così al nostro istituto di restare all'avanguardia».

© FOTOGRAFIA DI PAOLO BELLUCCI

RIVISTA ROTARY D2060

Distretto Rotary 2060

UN FREEZER DA SEI MILA PROVETTE PER LA BIOBANCA DEL BURLO

Il Rotary Pronto ad Agire per l'Ospedale Pediatrico

di PRG



I rappresentanti del Rotary, con il Governatore Massimo Ballotta alla consegna del freezer al Burlo.

Grazie ad un'iniziativa del Rotary Club di Trieste è stato acquistato un macchinario di ultima generazione a sostegno dell'attività diagnostica e ricerca all'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Materno Infantile "Burlo Garofolo". L'Istituto è un ospedale ad alta specializzazione, di rilievo nazionale nel settore pediatrico e in quello della tutela della maternità e salute della donna. Persegue finalità di ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, d'innovazione dei modelli d'assistenza e di trasferimento delle conoscenze. Per iniziativa del Rotary Club Trieste, insieme ai Club di Gorizia, Trieste Nord, Monfalcone-Grado e Muggia, in collaborazione con il Distretto Rotary 2060 e la sua Onlus, è stato realizzato un service per la Biobanca dell'IRCCS, con una donazione del valore di 12 mila euro, legata all'acquisto di un freezer per la conservazione del materiale biologico dei pazienti assistiti e dei percorsi di ricerca, in grado di conservare (sino a meno 80°C) 6.000 provette di campioni. Il Burlo Garofolo nasce il 18 novembre 1856,



Banner service.

quando, in occasione della visita a Trieste dell'imperatrice d'Austria, è inaugurato "l'Ospedale infantile" avente lo scopo di offrire gratuitamente un adeguato asilo ai giovani di famiglie povere. Nel 1907 l'Ospedaletto, come fu chiamato per lungo tempo dai triestini, riceve una grossa donazione da parte della baronessa Maria de Burlo Garofolo e proprio a ciò deve

RIVISTA ROTARY D2060

l'attuale nome. Il Burlo eroga prestazioni di ricovero e cura a elevata qualificazione a minori, donne in gravidanza, puerpere e donne con patologie ginecologiche, a cittadini italiani e stranieri. L'Istituto è Provider di crediti formativi ECM, sede di attività didattica e di ricerca e di servizi diagnostici universitari, la cui natura e funzionamento sono disciplinati da una specifica convenzione con l'Università degli Studi di Trieste. L'attenzione dei Rotary Club Triestini e Giuliani verso l'Istituto è stata costante nella storia dei club Rotary e sono stati realizzati molti service per la dotazione di attrezzature mediche, sanitarie e scientifiche. Quest'ultimo service è particolarmente importante e del valore di oltre dodicimila euro. Alla consegna del nuovo freezer hanno partecipato il Commissario dell'IRCCS, Francesca Tosolini, il direttore scientifico, Fabio Barbone e il direttore della struttura di genetica Paolo Gasparini, con il Governatore del Distretto Rotary 2060 Massimo Ballotta, il PDG Giuliano Cecovini, Francesco Granbassi, Presidente del Club Rotary Trieste e gli altri Presidenti e rappresentanti dei Rotary Club. Adesso il Burlo Garofalo è protagonista essenziale

del Dipartimento per la salute della donna e del bambino nell'ambito dell'Area giuliano isontina ed è polo di riferimento pediatrico della regione Friuli Venezia Giulia e uno dei maggiori poli pediatrici europei.



La sede del Burlo Garofalo di Trieste.



Il Governatore Ballotta, con il PDG Giuliano Cecovini e rotariano Paolo Gasparini, Direttore della Struttura Genetica.

ROTARY-CAMP AD ANCARANO

Ancarano, lunedì 26 agosto – lunedì 2 settembre 2019

Mercoledì scorso ho partecipato all'incontro in interclub organizzato dal Rotary Club Muggia ad Ancarano presso la struttura "Debelj Rtic", sede della Croce Rossa slovena, dove si tiene il service per ragazzi disabili e portatori di handicap, giunto alla 11^a edizione consecutiva grazie al supporto dei nostri 3 club giuliani e all'apporto finanziario determinante del nostro Distretto. Il soggiorno per 40 ragazzi disabili assieme agli accompagnatori è stato descritto dai responsabili come una settimana densa di allegria, divertimento, condivisione, solidarietà e soprattutto emozioni.

Il nostro Distretto ha istituito per la prima volta i RotaryCamp, o meglio l'HappyCamp ad Albarella nel lontano 1989. Per la verità c'era stata una sperimentazione nel 1981 e 1982 in Bassano del Grappa grazie ai Governatori Leo de Tassis e Giuseppe Leopardi si è ripresa successivamente nel 1989 con il Governatore Renato Duca per poi continuare ininterrottamente sino ai giorni nostri. L'iniziativa, è figlia dell'intuizione e del grande cuore di Lorenzo Naldini.

Sul nostro territorio, è stato proposto per la prima volta il service nel 2008 dal rotariano del RC Muggia Ferruccio Divo, supportato subito con entusiasmo dal nostro Club (di cui all'epoca ero Presidente) e dal RC Trieste e poi cresciuto man mano nel tempo fino a diventare un vero e proprio punto di riferimento a livello internazionale.

Mi preme ricordare che la prima edizione del Camp si era tenuta l'11 giugno 2009 e tra i numerosi partecipanti c'erano, oltre al Governatore incoming Luciano Kullovitz, i nostri compianti soci

benemeriti Italo Stener e Michele Lacalamita, il Presidente della Commissione per le Disabilità Distrettuale di Albarella Otello Bizzotto. Poi c'eravamo noi Presidenti dei tre club triestini: Furio Silvestri per Muggia, Giorgio Cossutti per Trieste ed io per il Trieste Nord, il Presidente del RC Koper - Capodistria Veselko Ojo ed infine naturalmente l'ideatore e l'anima del Camp Ferruccio Divo al quale va tutto il nostro plauso e quello delle famiglie coinvolte.

Quest'anno il gruppo eterogeneo di volontari era formato dai giovanissimi dell'Interact, e dai ragazzi del Rotaract, dai rotariani di molti Club del Distretto e da un eccezionale gruppo di amici



che hanno condiviso con i 40 ospiti diversamente abili una settimana ricchissima di attività. Dalla musicoterapia al corso di pittura, dagli spettacoli serali alla discoteca (a cui ha dato un valido contributo il nostro socio e amico Fredi Luchesi con l'appoggio dei tre figli Giovanni, Tommaso e Margherita), dalle attività in piscina a quelle teatrali, dalle attività nautiche a vela e a motore, sono state tantissime le occasioni per divertirsi e stare assieme.

Alla fine tanti sorrisi e promesse di rivederci a Natale quanto ci si scambierà gli auguri sotto l'albero addobbato per il prossimo anno.

Una considerazione finale: Cecovini, Luchesi, Semerani ed io eravamo gli unici rappresentanti del nostro Club e di ciò me ne rammarico. Vi assicuro però che l'umanità, l'allegria e l'entusiasmo che si sono respirati durante lo spettacolo teatrale e la successiva conviviale avrebbe soddisfatto appieno più di qualche socio che magari è rimasto a casa a guardarsi la solita TV.



Sergio Flegar



Il Piccolo – Giovedì 22 agosto 2019

DA LUNEDÌ

L'Happycamp del Rotary a Muggia per educare i giovani alla diversità

Lorenzo Degrassi

Un camp per stare assieme, vicino al prossimo e per educare i giovani alla diversità. È questa la finalità dell'undicesimo Rotary Happycamp organizzato dal Rotary di Muggia e che si svolgerà dal prossimo lunedì 26 agosto a domenica 1 settembre presso il centro marino della Croce Rossa di Punta Grossa, a pochi passi dal confine di Lazzaretto. Un appunta-

mento che dura da più di dieci anni e che vede il coinvolgimento, oltre al Rotary della cittadina rivierasca, anche del suo istituto omologo di Capodistria. Questo camp permetterà, nell'arco di una settimana, a 40 ragazzi disabili provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria di partecipare a numerose attività, tra le quali fisioterapia, musicoterapia, escursioni in barca, corsi di pittura e teatro. Il tutto grazie al supporto dei numerosi

volontari che assisteranno e coadiuveranno i disabili e le loro famiglie in tutte le iniziative previste. Un appuntamento che, come ha sottolineato il presidente del Rotary Club di Muggia, Giancarlo Cortellino, da quest'anno prevede una doppia settimana di campeggio e divertimento per i portatori di handicap: da quest'anno, infatti, grazie proprio alla collaborazione del Rotary Club di Capodistria è prevista una replica nella settimana



Educare i giovani alla diversità con gli Happycamp del Rotary

dal 2 all'8 settembre, ciò per andare incontro alle tante richieste pervenute e che hanno in "overbooking" il primo appuntamento con l'HappyCamp. «La collaborazione con le istituzioni è divenuta fondamentale – ha ricordato Cortellino nel corso della presenta-

zione del Camp – e grazie a questa sinergia con le istituzioni locali siamo potuti crescere anno dopo anno. La concessione a questa iniziativa del patrocinio della Regione FVG è un importante riconoscimento del lavoro svolto dal 2009 ad oggi – ha proseguito Cortel-

lino – e fungerà da ulteriore sprone morale per continuare sulla strada intrapresa e migliorare ancora l'Happycamp, che da quest'anno assume anche una valenza internazionale». Apprezzamento per questa iniziativa del Rotary mugliese è pervenuta anche dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi: Siamo noi come Regione che dobbiamo ringraziare voi per l'entusiasmo, l'impegno e la generosità che ci mettete in un'iniziativa come questa del camp – ha sottolineato Riccardi – La nostra società deve guardare con attenzione ad eventi come questi che rappresentano il modo migliore per porre l'attenzione su una condizione che, con l'avanzare dell'aspettativa di vita, coinvolge potenzialmente tutti».

PREMIO “TRIO DI TRIESTE”

Trieste, lunedì 9 settembre 2019

Una festa tutta italiana al 20° Concorso Internazionale “Premio Trio di Trieste”: per la prima volta i Premi più ambiti se li sono aggiudicati due giovanissimi complessi italiani, nonostante in Finale fosse arrivato anche un Duo proveniente da Birmania e Polonia. Al termine di tutte le prove eliminatorie (aperte al pubblico) la Giuria, presieduta dal violoncellista Luigi Piovano, ha insignito il Trio Chagall del secondo piazzamento, deliberando di non assegnare per questa edizione il Primo Premio, mancando i requisiti. “Sono d'accordo con la Giuria – ha spiegato il direttore artistico Fedra Florit presentando il concerto finale – perché nessuno dei complessi finalisti si è espresso con la maturità richiesta per l'assegnazione di un Primo Premio, seppure stiamo riferendoci a due ensemble che hanno dimostrato una solida preparazione e una notevole musicalità. Il “Premio Trio di Trieste” deve laureare, come avvenuto in passato e tanto più per il Ventennale, un complesso idoneo a suonare oggi sui palcoscenici più prestigiosi: questi ragazzi

tra alcuni mesi saranno pronti, ma ora è apparso prematuro. In particolare il Trio Chagall, composto da talenti davvero giovanissimi, ha dimostrato ottime potenzialità di evoluzione, ed è in fondo questa la mission del Premio: individuare gruppi talentuosi e meritevoli, offrendo loro una vetrina internazionale, utile per il prosieguo del perfezionamento e della loro carriera”. Il Quartetto Werther, vincitore del Premio offerto dal Rotary Club Trieste Nord si è distinto anche nell'esecuzione del brano d'obbligo di Gabriele Cosmi, uno dei cinque che compongono la suite “Voci”, vincitrice dell'ultima edizione del “Premio Trio di Trieste - Coral Award” 2018 di composizione. Nel 2020 l'Associazione Chamber Music richiamerà a Trieste per un concerto sia il Trio sia il Quartetto e ne seguirà nel tempo l'evoluzione della carriera.

Oltre al Primo Premio “Premio Trio di Trieste”, offerto quest'anno da Samer & Co. Shipping in memoria di Dario Samer, neppure il Premio Speciale “Anna Maria e Giorgio Ribotta” è stato assegnato, in quanto strettamente connesso all'alloro massimo. Il Secondo Premio, offerto dalla Fondazione Ernesto Illy, è andato al giovanissimo Trio Chagall (Italia), composto da Lorenzo Vinh Nguyen Ba (pianoforte), Edoardo Grieco (violino) e Francesco Massimino (violoncello), perfezionatisi al Conservatorio di Torino. Il Quartetto Werther (Italia) si è aggiudicato il Terzo Premio di 3.000



euro offerto dal Rotary Club Trieste Nord e consegnato assieme ad una pergamena dalla past President Paola Pavesi. Il Quartetto è composto dal pianista Antonino Fiumara, dalla violinista Misia Iannoni Sebastianini, dalla violista Martina Santarone e dal violoncellista Simone Chiominto.

Al Trio Chagall sono stati anche attribuiti il Premio Speciale “Dario De Rosa” per la miglior esecuzione di Schumann e il Premio Speciale “Fernanda Selvaggio” per il miglior Trio finalista. Anche la Giuria degli studenti del Conservatorio Tartini ha assegnato lo “Young Award 2019” al Trio Chagall, premio quest’anno arricchito da una donazione da parte della famiglia Selvaggio in ricordo del violinista Alessandro Pinzani, recentemente e prematuramente scomparso.

Durante il concerto finale di lunedì 9 settembre - trasmesso in diretta da Radio3 Suite e registrato in video dal film-maker Davide Del Degan - il Presidente di Giuria Luigi Piovano ha affiancato Fedra Florit nella spiegazione dei motivi che hanno portato alla mancata assegnazione del Primo Premio e ai criteri connessi “che vanno rispettati da una Giuria importante per un Concorso importante”.

La Giura era composta dal violoncellista lituano David Geringas (membro designato dall'Accademia Chigiana di Siena) e dal violinista Alberto Martini, membro designato

dal Conservatorio di Trieste, dalla pianista giapponese Yasuko Matsuda, dal violinista austriaco Johannes Meissl, dal pianista italiano Lorenzo Cossi e dal violista giapponese Junichiro Murakami. Al termine del concerto di lunedì, con musiche di Cosmi, Fauré e Schumann la Giuria ha applaudito in piedi i 7 giovani musicisti, ricchi di una comunicativa che ha conquistato totalmente il numeroso pubblico del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste.

L’idea di istituire un Concorso Internazionale per pianoforte e archi che si modelli sull’attività cameristica e sui criteri interpretativi del Trio di Trieste è nata e si è concretizzata per iniziativa del Direttore artistico di Chamber Music Fedra Florit, nel 1995. Attualmente è il più importante Concorso cameristico internazionale in Italia e coinvolge complessi dal Duo al Quintetto per un’età media massima di 32 anni. Quest’anno sono stati ammessi 25 complessi da 22 Paesi del mondo.

La 20^a edizione del Premio Trio di Trieste è stata realizzata in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste e l’InCE – Iniziativa Centro-europea. Hanno sostenuto il Concorso la Fondazione CRTrieste, Generali, Samer & Co Shipping, Beneficentia Stiftung, Fondazione Casali, Fondazione Illy, **Rotary Club Trieste Nord**, Civibank, partner di riferimento la sede RAI Friuli Venezia Giulia e il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste.



Fedra Florit

TORNEO ROTARIANO DI TENNIS

Padriciano, 14 settembre 2019

Sabato 14 settembre si è tenuto il **Torneo Rotariano di Tennis 2019** presso i campi del TC Triestino assieme ai soci dei RC di Trieste, Trieste Nord, Muggia (ora Trieste Alto Adriatico), Gorizia e Klagenfurt.

Tutti presenti a Padriciano per questa 27^a edizione, nel ricordo di Giorgio Tamaro.

A sostenere sui campi il nostro Gonfalone, la nostra Squadra: Fausto Benussi, Max Fabian, Alessandro Franconi, Massimo Pasino e Franco Stock; nonché Sergio Flegar sopraggiunto alle premiazioni con Maria.

La Gara è stata vinta (a squadre) a pari merito dal nostro Club e da Klagenfurt, seguiti da Muggia e Gorizia; nelle gare "individuali" invece gli amici austriaci Zywitz/Reichstamm hanno vinto la finale con Leinhardt/Marini per 9-2.

La cena di premiazione, sempre al TC Triestino, ha risollevato il morale a tutti. Il gestore Adalberto è stato, come sempre, impareggiabile e l'atmosfera è stata splendida.

Alla fine del convivio, coppe e premi per tutti i partecipanti consegnati dal Presidente del RC Trieste Francesco Granbassi, da Fulvio Gon e dalle splendide figlie di Max Fabian, Manuela e Maria Victoria.

Giuly e Gaia Tamaro hanno consegnato invece a Franz Granbassi l'ambito "Trofeo Giorgio Tamaro", ideatore della manifestazione: *"perché nonostante tutto – il nostro club è riuscito a portare avanti una tradizione che dura ormai da più di un quarto di secolo"*.

Un grazie particolare ad Antonio Fogazzaro che, pur non partecipando come giocatore, è stato indispensabile alla riuscita tecnica e organizzativa del torneo.



15° DEL RC BAD KLEINKIRCHHEIM

Illegio, sabato 14 settembre 2019

Oltre 160 persone convenute dai Club della Carinzia, assieme ai 50 ragazzi dello “scambio giovani” presenti in Austria e provenienti da tutto il mondo, hanno festeggiato - sabato 14 settembre - nelle sale dello Sporthotel Kaernterhof i 25 anni del Rotary Club Bad Kleinkirchheim.

Presenti i Presidenti dei Club della regione d'oltralpe, una folta rappresentanza del Club gemellato di Pordenone Alto Livenza e l'Assistente del Governatore per la Venezia Giulia, Lorenzo Capaldo.

Invitato personale del Presidente del RC di BKK Emanuel Stadler, Fabio Radetti, attuale Presidente del RC Trieste Nord (e già Presidente del RC della destra Tagliamento) ha ricevuto da parte della Governatrice del Distretto 1910, Melitta Becker-Unger, il Paul Harris Fellow, a riconoscimento della spirito di Amicizia rotariana dimostrato in cinque lustri di frequentazione e collaborazione con il Club carinziano.

Nella stessa serata è stato assegnato il PHF al Past President del RC Pordenone Alto Livenza, Massimo Battistella.



INCONTRO ROTARIANI IN MONTAGNA

Martino di Castrozza, 13-15 settembre 2019



A S. Martino di Castrozza dal 13 al 15 settembre si è tenuto il 36° incontro della Fellowship dei Rotariani in montagna che ha raccolto un considerevole numero di appassionati e fedeli partecipanti da tutto il Distretto e non solo.

Interessanti le serate per gli argomenti trattati: bella disquisizione sui vini spumanti e champagne e aspetti storici e morfologici della Valle tenuti dal Governatore Massimo Ballotta e da un esperto apprezzato per la sua chiarezza. A dispetto delle previsioni, il tempo è stato bellissimo ed ha favorito i gitanti che nel primo giorno hanno raggiunto la cima Rosetta nello scenario delle famose Pale di S. Martino.

Nei due giorni successivi la possibilità di scelta degli itinerari non ha lasciato nessuno a casa: per vie diverse tutti si sono ritrovati a pranzo ai laghi del Colbricon nel giorno di sabato e alla malga Crel alla domenica, poco prima della partenza in un'atmosfera di sincera amicizia, come si conviene tra persone che condividono gli stessi ideali. Perfetta come sempre l'organizzazione di

Ermanno Gaspari che niente ha lasciato al caso. Negli occhi dei partecipanti resteranno le superbe Pale di S. Martino e nella mente ancora una volta lo spirito di un rotariano incontro.

Licia Grassi

Forse non tutti sanno che San Martino deve la sua origine ad un'istituzione religiosa molto antica: l'ospizio dei Santi Martino e Giuliano, accogliente riparo per i viandanti che valicavano il passo Rolle diretti dal Primiero alla Val di Fiemme e viceversa. Famose sono le Pale di San Martino che contornano il paese sul lato est e che sono state meta di noti alpinisti stranieri nel 1800. La scrittrice inglese Amelia Edwards disse:

"Il Cimon della Pala nella forma assomiglia ad una tomba faraonica, con quel pinnacolo piramidale sulla cima. Neppure il Cervino, che pure offre a chi lo guarda un aspetto crudele e ha alle spalle una lunga storia di tragedie, dà una tale misura della nostra piccolezza come il Cimon della Pala e incute una sensazione di smarrimento e paura".

RELAZIONE PROGRAMMATICA per l'a.r. 2019-20 Fabio Radetti

*Conviviale n. 2203 - martedì 2 luglio 2019
StarHotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei, Fausto Benussi, Benvenuti, Bevilacqua, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Cuscito, de Morpurgo, dell'Adami, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Kaspar, Liguori, Luchesi, Madonia, Magris, Omero, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, Pitacco, Polidori, F. Radetti, S. Radetti, Rossetti de Scander, Spagnul, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede

Pavesi al passaggio delle consegne del RC Muggia il 26.6
De Morpurgo al passaggio delle consegne del RC Trieste il 27.6

F. Radetti al Passaggio delle consegne del RC Sala

Consilina Vallo di Diano il 28.6

Ospiti del Club

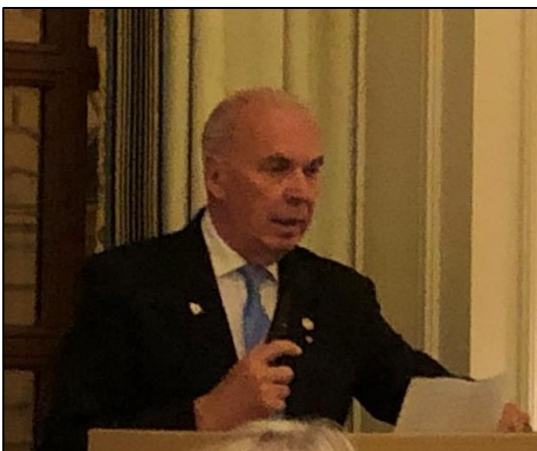
Ellie Redemann, *studentessa americana del Wisconsin, ospite del Club grazie al Programma di Scambio Giovani del RI, in rientro negli USA*

Percentuale

(33 presenti + 3 fuori sede – 3 dispensato presente) / (94 effettivi - 11 dispensati) = 40 %

Auguri per il compleanno a

Massimo Bazzocchi (30.6), Massimo Pasino (1.7).



Gentili Amiche, cari Amici,
Ci possiamo connettere!

Cominciamo l'anno rotariano 2019/2020 con la usuale e tradizionale relazione programmatica.

Permettetemi prima un ringraziamento.

A chi? Ma a Paola – ovviamente – che, prima Signora, ha presieduto il nostro Club con piglio sicuro, rendendo l'annata interessante, anche grazie al supporto di un Consiglio Direttivo di spessore.

Confido che ci garantirai, durante l'intera annata, una buona mano con la tua esperienza.

E poi un augurio alla nostra Incoming, Fedra: buon lavoro in quest'anno di collaborazione, come componente di diritto, nel Consiglio Direttivo.

Ti chiedo sin d'ora un impegno: sii partecipe in maniera aperta alle iniziative, perché la ruota rotariana gira e la rotazione non deve rallentare o incepparsi, bensì proseguire spedita e, ancor meglio, se più fluida.

Perché noi – Presidenti – ci prestiamo per dodici mesi alla Presidenza e, poi, rientriamo nei ranghi!

Questa è una fondamentale caratteristica del Rotary: un'esperienza indelebile!

Interpreto di conseguenza il passaggio del testimone non come lo start di una competizione, se non con noi stessi, ma come impegno personale nel coinvolgimento di tutti per operare al meglio con la forza dell'umiltà, la consapevolezza di ruolo e la dedizione al servizio.

Care Amiche, cari Amici,

il Consiglio Direttivo che avete eletto lo scorso novembre, ha già lavorato con impegno, sia nelle riunioni propedeutiche che in quelle formali, di maggio e giugno.

Desidero dare atto a tutti – a tutti i soci – della stima che, nel periodo dalla elezione – novembre 2017 – in poi, mi hanno espresso in varie forme.

Ma desidero pure evidenziare l'amicizia tra i Consiglieri e la loro dedizione al nostro Club.

Quando a suo tempo avevo interpellato Sergio (Vicepresidente), Nicoletta (Segretario), Vittorio (Tesoriere), Domenico (Prefetto), Guido (Progetti), Fredi (Azione Giovani), Ermanno (Effettivo), PierCipriano (Rotary Foundation) e Cristiano (Pubbliche Relazioni) ho avuto da ognuno di loro una disponibilità immediata, aperta, sincera... da veri rotariani.

E li ho già visti all'opera nei ruoli a loro affidati o come Presidenti delle Commissioni. E non saranno soli, perché li affiancheranno nelle loro funzioni altri motivatissimi supporter.

Penso che tutti noi li conosciamo e tutti noi li apprezziamo da tempo.

Sappiamo peraltro che tutti hanno i loro impegni – personali e professionali – a Trieste, in Italia, nei cinque continenti – anche agli antipodi – ma, durante i vari incontri e nei vari contatti, hanno sempre garantito l'apporto delle loro idee, i loro pareri, i suggerimenti, le osservazioni sempre – sempre – costruttive.

Buon lavoro a tutti voi, a tutti noi!



Tutti vogliono un amico, ma pochi si preoccupano di esserlo veramente.

Non è il nostro caso: c'è vera condivisione e amicizia, serena, sincera, cristallina.

Siamo il sodalizio della volontà comune.

Ma ora focalizziamoci sul tema dell'annata.

Il Presidente Mark Daniel Maloney lo indicato: *"Il Rotary connette il mondo"* e il logo è, significativamente, un abbraccio!

Affascinante vero? Di un coinvolgimento planetario per il 1.200.000 rotariani, che popolano i 35.000 Club.

Il nostro Governatore, Massimo Ballotta, sprona: *"Pronti ad agire!"*

Il Vostro Presidente, con l'Assistente del Governatore, Lorenzo Capaldo, e il Vostro Consiglio Direttivo, ha aggiunto: *"Agiamo!"*

Agiamo, con convinzione, determinazione e immediatezza.

E allora sin da febbraio, senza indugio, ci siamo coordinati, secondo le indicazioni distrettuali, con i Presidenti degli altri Club della Venezia Giulia che voglio citare: Franz Granbassi per Trieste, Paolo Comolli per Gorizia, Lucia Crapeasi per Monfalcone-Grado e Giancarlo Cortellino per Muggia.

Ci siamo confrontati, abbiamo sviluppato le nostre idee, le abbiamo condivise e abbiamo già agito!

È con grande soddisfazione e anche con orgoglio, che posso dire che è in pista, anzi in dirittura di arrivo, un “service” molto importante, coinvolgente e di ampio respiro, con il supporto della Onlus Distrettuale.

La scelta, condivisa e naturale, è verso un sodalizio di assoluta eccellenza, nel quale si identificano tantissimi cittadini di Trieste, del Triveneto e di un’area molto, molto più vasta, estesa anche all’estero: internazionale.

Il nome a tutti noi noto è l’Istituto Burlo Garofolo: Ospedale dei bambini, per capirci.

In sintesi: presso il Dipartimento dei Servizi e della Diagnostica è stata realizzata la Biobanca, che raccoglie e conserva tutti i campioni biologici legati sia alle attività diagnostiche che a quelle di ricerca.

Si tratta di un’attività essenziale, perché la possibilità di conservare del materiale biologico dei pazienti, spesso a distanza di anni, permette di risolvere i casi più complessi facendo diagnosi che in passato non erano disponibili oppure di valutare il decorso clinico dei casi oppure di identificare fattori di rischio genetico in soggetti a distanza di anni, in modo da beneficiare i familiari collaterali.

Il progetto si è concretizzato nell’acquisto di un congelatore a bassissima temperatura (- 85 gradi), in grado di conservare un numero significativo di campioni.

Di concerto con consoci rotariani, medici pediatri, con il Dipartimento del Burlo si è individuato il modello che assolverà egregiamente il compito: un modello della KW di grande capienza, ben 550 litri.

È un service che non ha una generica erogazione di denaro, ma che è mirato e ben identificato. L’intervento dei cinque Club – con la partecipazione economica della Onlus Distrettuale – soddisfa una necessità particolarmente sentita e di grande e significativa utilità sociale, proiettata peraltro nel futuro.

I beneficiari, in forma diretta, si possono stimare tra i 4.500 e 5.000 soggetti.

In forma indiretta, un numero potenzialmente molto superiore per le ricadute, che gli studi e il monitoraggio scientifico, potranno avere per la comunità.

La consegna materiale dello strumento – il prossimo 12 luglio – sarà un evento.

L’ultra-freezer verrà personalizzato con i segni istituzionali del Rotary.

Il Rotary diventerà partner di Biobanca.

Questa azione così... anticipata e realizzata in tempi realisticamente contenuti, merita un applauso?

E questo è solo l’inizio: i progetti e i nostri programmi sono ben ampi, articolati e diluiti nell’annata, coordinati dalla apposita Commissione.

Ve ne cito alcuni “in progress”: per i progetti definiti locali la nostra attenzione, il nostro supporto, il nostro lavoro si indirizzerà, nel solco della tradizione, ma anche con nuove intraprese.

Se da un lato non dimenticheremo i nostri cari e operosi Frati di Montuzza, dall’altro pensiamo di dare visibilità concreta, reale e tangibile al nostro Club con l’adozione di un sito – un giardino cittadino, un corner – dove noi con le nostre famiglie possiamo riconoscerci e dare visibilità alla nostra presenza fattiva e importante in città.

Il Rotary per la Regione – confido – ci erogherà un adeguato supporto finanziario.

E il coinvolgimento delle famiglie non sarà di poco conto, per i progetti in collaborazione con altri Club e di respiro anche internazionale, sui quali saremo precisi e puntuali nel corso dell’anno.

Anticipo ora solo il concerto che, tradizionalmente, dedichiamo alla città, in occasione del Natale, il Camp di Ancarano, che ci vede coinvolti nell’attività transfrontaliera, partecipi e fattivamente presenti.

Quest'anno i partecipanti da noi supportati saranno ben 3!

E, dulcis in fundo, un itinerario culturale che ci condurrà a ESOF: ma per il momento nessuna anticipazione e un pizzico di... *suspance*!

Ascolteremo sempre con sensibilità le Vostre segnalazioni e le Vostre proposte, dalle quali scaturiranno – ne sono più che certo – altre azioni, in un'ottica di selezione qualitativa, senza frammentazioni.

Voglio ancora ricordare i nostri Club contatto – Klagenfurt Wörthersee e Lubiana – nonché quello gemellato di Budapest.

Mi sono già coordinato con i relativi Presidenti – miei ospiti personali a Trieste all'inizio dello scorso mese – e abbiamo degli interessanti spunti che confido tradurremo, di comune accordo, in concreti progetti.

Vi anticipo al proposito e vi invito a segnare la data sin d'ora sulla Vostra agenda: per domenica 6 ottobre stiamo organizzando un maxi-interclub con gli amici austriaci, sloveni e la partecipazione dei Rotary Club di Trieste e di Muggia.

Andremo a Illegio, in Carnia vicino a Tolmezzo, per visitare la straordinaria mostra di dipinti di collezioni pubbliche e private. Il tema è "Maestri": persone che hanno lasciato un segno incancellabile nella nostra memoria; senza di loro non saremmo quello che siamo.

Per inciso ho contattato la Presidente del Rotary Club di Tolmezzo, che – entusiasta rotariana – ci aiuterà per l'organizzazione in loco.

La Commissione Nuove Generazioni implementerà l'attenzione verso il Ryla, i giovani, replicando e perfezionando iniziative che hanno raccolto in passato corali apprezzamenti ed elogi.

Passando alla Rotary Foundation, ci adopereremo per appostare ad un livello più adeguato il nostro contributo e cercando di avere nel cassetto anche qualche PHF: è un investimento che tramite la Commissione preposta faremo a beneficio delle annate future, nel corso delle quali i miei successori potranno usufruire di compartecipazioni rilevanti – in termini assoluti – a iniziative specifiche anche internazionali.

Ma un pensiero va pure ai nostri incontri e conviviali settimanali, che vorremo rendere ordinati, rilassanti e salubri: ci saranno innovazioni!

Quindi tutto positivo, tutto bene, tutto rose e fiori?

Non illudetevi, assolutamente no!

Ci sono criticità e... non da poco: le finanze!

Desidero parlarvene in termini chiari e forti, come si fa – o si dovrebbe fare – tra veri amici.

Posso farvi una domanda?

Quanto dei nostri introiti, che sono sostanzialmente le quote sociali, abbiamo utilizzato negli ultimi esercizi per le conviviali, spese di segreteria, personale, affitti di sede?

Fornitemi una percentuale? Oltre il 70%.

Certo possiamo considerare un "service alla comunità" il posto di lavoro che garantiamo dal 1991 alla brava Raffaella. Ma ne dobbiamo essere consapevoli, consapevoli del rilevante esborso.

A tal proposito vi anticipo che sonderemo l'eventualità di collaborazione con altri Club, per attutire e moderare l'impatto economico, in tempi e modi che chiameremo a valutare con attenzione e obiettività la Commissione Amministrazione, che peraltro si soffermerà sulla necessità di mettere in sicurezza, soprattutto in un'ottica di prudentiale gestione prospettica, alcune poste a bilancio, come ad esempio il TFR della dipendente.

Tornando agli impegni finanziari, se alla percentuale sopra indicata, aggiungiamo – sempre percentualmente – le poste inderogabili (quote internazionali, distrettuali eccetera) la situazione diventa problematica.

Ne possiamo uscire? Certo con l'impegno di tutti noi: nessuno escluso! Perché?

Perché la nostra rotarianità non si deve limitare al distintivo che buca le nostre eleganti giacche o le graziose mise delle nostre consocie (cito il Past District Governor, Francesco Milazzo), ma dobbiamo fare aggio sulla nostra volontà e convinzione di "servire al di sopra di ogni interesse personale", che deve essere la nostra filosofia faro.

E dobbiamo identificare vie di sviluppo, di ringiovanimento, di aggiornamento, di attrattività per il nostro Club.

E in ossequio a questa... linea di pensiero, abbiamo subito tenuto in particolare evidenza e considerazione quanto emerso dai risultati ponderati del questionario, che da parte della Commissione Effettivo, vi è stato sottoposto pochi mesi fa.

Per supportare le argomentazioni inerenti alle motivazioni di affiliazione alla nostra associazione, abbiamo già messo a punto del materiale illustrativo/promozionale.

Avremo alcune novità pure nella gestione delle conviviali e nella programmazione dei vari incontri.

Ovviamente valorizzeremo primariamente le nostre eccellenze per approfondire ancor più la nostra reciproca conoscenza e lo spirito di corpo: riserveremo alle relazioni delle nostre Amiche e dei nostri Amici indicativamente una serata al mese, così come trimestralmente metteremo il naso fuori porta per apprezzare in diretta le caratteristiche dei nostri territori o partecipare a eventi di rilievo.

Sarà sempre gradita, ma anche sollecitata, la presenza, ma soprattutto la partecipazione dei nostri partner, delle nostre famiglie, dei nostri figli, dei nostri nipoti ai nostri eventi.

La frequentazione tra di noi rinsalderà l'amicizia, con... estensione generazionale.

Quindi confido che anche coloro che per mesi – e anche molti mesi – non si affacciano alle riunioni di Club, riconsiderino lo status, poiché l'amicizia va consolidata anche con la frequentazione.

E auspicabilmente non solo alle conviviali, ma – ripeto – anche agli eventi.

Questo sia un altro comune impegno, per un ulteriore passo verso un Rotary più... sentito e partecipato.

Desidero ora proporvi una immagine.

Sì, pensiamo di viaggiare su una autostrada, di quelle moderne con le barriere antirumore, che però saranno anche a tutela ambientalistica ma hanno un grosso difetto: per la loro altezza non ci consentono di vedere e di apprezzare, in sostanza di connetterci con il paesaggio, che attraversiamo.

Siamo a bordo di una ancor valida vettura: una Fiat 125 del 1975: anno che ricorda qualcosa!? Ve la rammentate? Quella autovettura qualcuno di noi certamente la ha posseduta.

In quegli anni era la macchina della famiglia bene, comoda, un po' rumorosa per i criteri di oggi, avendo all'inizio solo quattro marce e, poi, era senza aria condizionata.

All'interno siamo comodi, ma frastornati dal rumore e accaldati.

Guardandoci dai finestrini, oltre ad essere limitati nella visuale del paesaggio che ci contorna e che negli anni si è fortemente modificato, siamo sorpassati da vetture, anche più piccole ma certamente più rilassanti, aggiornate tecnicamente, meno rumorose, più sicure e con il climatizzatore, che attraverso gli appositi filtri rende anche l'aria più salubre.

Alla meta, i passeggeri saranno più soddisfatti rilassati, composti.

Mi direte, sono passati quasi 45 anni tra la pur bella 125 e le vetture attuali.

Verissimo sono quasi due terzi di una vita umana: tutto è mutato!

Ora permettetemi di condurvi con la vettura che immaginate voi a Monte Grisa, forse una più moderna, nella carrozzeria e nei contenuti tecnici: conosciamo tutti quel Santuario, visibile dalla città sul ciglione carsico.

Da esso il nostro sguardo spazia su un panorama unico, bellissimo: verso il mare a sud ovest abbiamo Punta Grossa e poi Pirano con la chiesa di San Giorgio e, verso l'orizzonte, Punta Salvore, con il suo faro napoleonico. Vediamo addirittura due Stati: Slovenia e Croazia. E poi il mare, tanto mare: talvolta liscio, increspato o schiumeggiante per le raffiche di bora. E sulla destra i grattacieli della costa veneta e, ancora più vicini, Lignano, Grado, la pianura friulana con sullo sfondo i monti: addirittura il Pelmo, che sovrasta Cortina.

Voltandoci, diamo le spalle al mare, e vediamo il Tricorno, che è punto di riferimento delle frontiere attuali tra tre Stati: Austria, Slovenia e Italia.

Ma è una frontiera solo dal 1918, perché prima i tre popoli erano uniti in un unico Stato sovranazionale e multietnico. Quasi una anticipazione dell'Europa, forse più... ordinata!

E ancora verso est e di nuovo a sud i monti Auremiano, Taiano, Nevoso, Maggiore: questi due ultimi sovrastano il golfo del Quarnero e Fiume, che – ricordiamolo – fino al termine della prima guerra mondiale era Ungheria.

Come sono stati lungimiranti i Presidenti del nostro Club che mi hanno preceduto, intessendo e mantenendo ottimi rapporti con i Club Rotary delle tre nazioni. Siamo uniti da un saldo rapporto con i Rotary di Klagenfurt Wörthersee, Liubljana e Budapest: addirittura due capitali.

Questo per dirvi che Trieste e i triestini, dalla unicità della privilegiata posizione geografica hanno tratto sempre profitto.

Apertura mentale, propensione all'accoglienza, desiderio di viaggiare di conoscere il mondo e di farsi conoscere sono le nostre caratteristiche: non ci sottraiamo ai confronti!

Trecento anni fa l'intuizione di una donna, l'arciduchessa Maria Teresa, supportata da illuminati consiglieri, con la creazione del Porto Franco ha aperto la strada e ha attratto a Trieste persone da tutto il Mediterraneo, arrivate via mare. Ma non solo, pensiamo a quanti svizzeri, tedeschi, danubiani hanno percorso strade lunghissime e perigliose per affacciarsi al nostro golfo e insediarsi in città avviando traffici e attività, talune ancora vive e floride.

Imprenditori, artigiani, professionisti, ma anche gente più semplice hanno fatto grande la città, con lungimiranza.

Persone spesso riservate, ma grandi investitori sempre con idee concrete e all'avanguardia: alcuni cognomi sono a noi ben noti e... anche vicini!

E oggi la storia si sta ripetendo e riproponendo: oggi giungono da ogni dove scienziati a frequentare il Centro di Fisica, la SISSA, studiosi alla nostra Università, al Mib: non posso citare tutto e tutti, ma ci intendiamo bene!

Grandi Imprese industriali, finanziarie, assicurative, hanno le loro scuole di management mondiale in città: i loro dirigenti apicali avranno sempre Trieste come riferimento, non solo professionale.

2020 grande anno: sarà caratterizzato da ESOF. Tutto il mondo sarà rappresentato e tutto il mondo guarderà a Trieste.

Trieste, grazie a sforzi e volontà finalmente congiunte – *super partes* – si ritrova ad essere nuovamente al centro dell'attenzione internazionale, mondiale, a 360°.

Pensiamo a quante aziende di tutto il mondo fanno transitare le loro merci per il nostro porto, che ormai è il primo in Italia e lancia dalle sue rotaie 10.000 treni all'anno su linee che raggiungono persino la Scandinavia, i Paesi baltici, l'est europeo come l'ovest.

Quanto turismo è attratto da Trieste, con conseguente apertura di nuove strutture e la creazione di nuovi posti di lavoro: quante lingue sentiamo parlare di nuovo e quotidianamente in città, quante fisionomie diverse osserviamo, grazie anche alla caduta dei confini, che ci pongono agevolmente al centro del traffico Nord-Sud, Est-Ovest e viceversa.

Possiamo affermare che Trieste si sta di nuovo e auspicabilmente ancor più internazionalizzando?

E allora, Amiche e Amici, in questa splendida situazione evolutiva è opportuno cogliere l'opportunità di avvicinare al nostro Rotary, al nostro Club, persone di eccellenza che frequentano e frequenteranno Trieste e che addirittura si insedieranno e ne diventeranno i nuovi cittadini?

I concittadini dei nostri figli, dei nostri nipoti.

Abbiamo guardato oltre l'orizzonte, abbiamo maturato al proposito varie esperienze, abbiamo sentito, raccolto e valutato pareri diversi, abbiamo soprattutto ascoltato amici rotariani di varie estrazioni – culturali, professionali – e di vari Club, non solo italiani.

Ci ha colpito un esempio che vi espongo: se sei a Vienna e desideri passare la serata ad un Club locale quale scegli?

Per comodità, se possibile e se coincidono le date, quello che ha sede nel nostro albergo.

Ok, altrimenti tra RC Vienna Sud, Est, Nord, Virginia, International e così via.

Da forestiero, il più attraente è senza ombra di dubbio l'International?

Ma anche da viennese, poiché nel Club sono certo che incontrerò con maggiore probabilità Amiche ed Amici, che mi trasmetteranno esperienze variegata, nuove, interessanti e respirerò profumi e cultura di tutto il mondo.

Ebbene, il Vostro Consiglio Direttivo si è confrontato con queste realtà rotariane in evoluzione, rilevando peraltro che in un'altra città, a noi vicina e per certi versi simile, quale Verona – rammentiamo il quadrante Europa che ha caratterizzato il suo sviluppo negli ultimi lustri – gli amici rotariani hanno voluto chiamare il loro Club già sette anni fa: Rotary Club Verona International.

E non vi cito quanti altri Rotary, anche di capitali europee, hanno già scelto di distinguersi con la denominazione International!

Alla luce delle riflessioni e dei pensieri che vi ho illustrato Il Vostro Consiglio Direttivo per valorizzare ancor più l'eccellenza del nostro Club e renderlo più attrattivo nei confronti di potenziali nuovi soci si è espresso concordemente per l'aggiornamento e la modifica del nome in Rotary Club Trieste International.

Quindi, non più limitato ad un solo punto cardinale, ma aperto a 360° alle opportunità della rinnovata mission di Trieste: quella International.

Nella vita bisogna ardire e non ordire!

Pertanto, sin d'ora, chiedo formalmente la Vostra condivisione a questo aggiornamento che consentirà al nostro Rotary, al nostro amato Club di essere assolutamente più attrattivo anche nella forma, dando nell'immediato più sostanza con l'inserimento di nuova e... nutriente – per lo spirito e la mente – linfa, accogliendo nuovi qualificati soci anche, possibilmente, di varie provenienze geografiche e varie, diversificate, radici etniche.

Su questo punto so di poter contare sui nostri Consoli, per avvicinare gli altri rappresentanti consolari insediati a Trieste.

L'arricchimento di tutti noi sarà garantito, con la presentazione e l'inserimento di nuovi soci: persone di livello, che avvicineremo facendoli partecipi alla nostra etica rotariana.

Quindi – e mi avvio alla conclusione – il programma che ho avuto l'onore di esporre alla Vostra attenzione risulta pienamente coerente con il tema Presidenziale di Mark Daniel Maloney “// *Rotary connette il mondo*”: il Rotary Club Trieste International si conetterà meglio al mondo, nella forma e nella sostanza.

Il mondo si conetterà viepiù al nostro Rotary Club Trieste International!

Il nostro Governatore ci esorta ad essere pronti ad agire: e il nostro Club, tutti noi, stiamo agendo non solo con immediatezza, ma anche con lungimiranza.

Confido che nessuno si arroccerà in un inutile conservatorismo.

Vi chiedo ora un ultimo formale impegno, da tutti Voi nessuno escluso: la presenza alla Assemblea che abbiamo programmato per il 24 settembre al fine di formalizzare questo aggiornamento e adeguare conseguenzialmente Statuto e Regolamento.

Il cronoprogramma va rispettato, per coordinare con precisione susseguenti azioni, pubblicizzare e ottimizzare il risultato.

La Commissione Pubbliche Relazioni sarà investita del compito di creare un Convegno con rappresentanze internazionali – ad ampio respiro e con il patrocinio del Distretto 2060 – per dare la migliore, qualificata e ampia risonanza all'evento.

Il nostro Rotary, al quale siamo tutti intimamente legati e impegnati per garantirgli i migliori successi, si distinguerà per la sua mission e diventerà ancora più attrattivo, numeroso nei componenti, proiettato in un futuro sereno e radioso.

Il “servire al di sopra dell'interesse personale” non sia uno slogan, ma sia etica quotidiana.

Orgogliosi di essere rotariani.

Viva il Rotary.

Viva il Rotary Club Trieste International.

DIBATTITO SULLA RELAZIONE PROGRAMMATICA

*Conviviale n. 2204 - martedì 9 luglio 2019
Sede del Club, ore 13.00*

Presenti

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Catalfamo, Cavalieri, Conetti, de Morpurgo, Degano, dell'Adami, Ferrari, Flaborea, Florit, Fogazzaro, Magris, Melon, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, V. Siard, Soldano, Spagnul, Trovato.

Percentuale

(23 presenti – 1 dispensato presente) / (94 effettivi - 11 dispensati) = 28 %

Auguri per il compleanno a

Giuliano Ferrari (9.7).

QUINDICI ANNI DEL PREMIO LUCHETTA Cristiano Degano e Giovanni Marzini

*Conviviale n. 2205 - martedì 16 luglio 2019
Starhotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Bazzocchi e signora, Fausto Benussi, Bevilacqua, Buri e signora, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Cianciolo, Conetti, Costa, Degano e signora, Diamanti Lelli e signora, Flegar, Fogazzaro, Forlani e consorte, Iadanza, Liguori, Madonia, Magris, Omero, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, Polidori, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, A. Siard e signora, Soldano, Spagnul, Trebbi e Trovato.

Presenti ad altri incontri

Cecovini, F. Radetti, Cavalieri, Madonia e Rollo alla consegna del service ultra-freezer il 12.7
Barbiellini Amidei, Benvenuti, Catalfamo e Magris in Comm. Progetti-Programmi il 15.7

Percentuale

(35 presenti + 9 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (94 effettivi - 11 dispensati) = 49 %

Ospiti del Club

Giovanni Marzini e consorte Francesca Fresa

Ospiti di soci

Berno e Marielle Bureick (Fabio Radetti)
Il figlio Andrea Zamparelli (Monica Polidori)

Amici in visita

Elena Todorovich (RC Beograd, Kalemegdan)

Auguri per il compleanno a

Michele Flaborea (15.7) e Luca Savino (18).

Giovanni Marzini inizia la sua carriera giornalistica nel 1974, collaborando con la redazione triestina della *Gazzetta dello Sport* e de *Il Piccolo*. Nel 1976 è tra i fondatori dell'emittente radiofonica *Radio Sound Trieste*, diventando la voce delle prime radiocronache del basket triestino. Nel 1977 approda a *Telequattro* dove rimane per dieci anni, gli ultimi tre in qualità di direttore. Nel 1988 il suo passaggio in Rai. Nella redazione del Tg regionale percorre tutte le tappe della carriera fino a diventarne il responsabile con la qualifica di caporedattore, incarico che mantiene per ben 13 anni. Dal 2013 al febbraio scorso è presidente del Corecom FVG (Comitato regionale per le telecomunicazioni). Tra il 2015 ed il 2017, per 18 mesi, ricopre il ruolo di presidente della Pallacanestro Trieste, portandola alla prima finale dei play off di promozione in serie A1.

Tra i fondatori della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, è stato l'ideatore, insieme alla moglie Francesca Fresa, dell'omonimo Premio Internazionale (del quale è attualmente segretario della giuria) e quindi di Link, il Festival del buon giornalismo che si tiene ogni anno a Trieste.

Cristiano Degano lo conoscete già, essendo un nostro socio, ricordiamo soltanto che è stato anche lui per molti anni nel direttivo della Fondazione, ricoprendo il ruolo di presidente dal 1999 al 2004, anno in cui è stato istituito il Premio Luchetta.

L'attività svolta dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin nei suoi primi 25 anni di vita e le iniziative ad essa legate, come il Festival del buon giornalismo ed il Premio Luchetta, sono state al centro degli interventi di Cristiano Degano e Giovanni Marzini nella conviviale estiva. È toccato all'amico Cristiano, tra i fondatori della onlus triestina e per anni presidente della stessa, ricordare come è nata e soprattutto come ha potuto vedere la luce la



Fondazione intitolata ai colleghi della RAI uccisi a Mostar e Mogadiscio nel 1994. Grazie alla determinazione di amici e colleghi, grazie ai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia e della RAI, solo quattro anni dopo la morte degli inviati vedeva la luce il primo centro d'accoglienza per i bambini vittime della guerra in via Valussi.

E dopo dieci anni di intensa attività – come ha poi ricordato Giovanni Marzini, per anni responsabile dell'informazione regionale della sede RAI di Trieste – ecco la nascita del Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta e del successivo Link, il Festival del buon giornalismo, uno dei principali eventi culturali della città, che a primavera ospita a Trieste firme e volti prestigiosi dell'informazione, non solo italiana. Appuntamenti, quelli legati al Premio Luchetta, nati per tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica sull'attività della Fondazione, che continua ad operare solo grazie alla solidarietà e alle donazioni di privati cittadini.

Da 17 anni in onda sulla prima rete nazionale della RAI e da quest'anno rinnovatasi con un nuovo format, la trasmissione "I nostri angeli", della quale sono stati proiettati alcuni minuti, rappresenta poi il momento di massima visibilità del Premio. Con la nuova formula, anche per la città di Trieste, palcoscenico ideale del programma – come hanno sottolineato in chiusura Degano e Marzini – per gli anni a venire.

INTERCLUB ESTIVO CON I RC TRIESTE E MUGGIA

*Conviviale n. 2206 - martedì 23 luglio 2019
Starhotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Benvenuti, Cavalieri, Chersi, Conetti, Costa e signora, de Visintini, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Florit e consorte, Iadanza, Madonia, Magris, Papagno, A. Pasino, F. Radetti e signora, Rossetti de Scander e signora, Sardina e signora, A. Siard e signora, Signorini e signora, Spagnul e Trovato.

Percentuale

(23 presenti + 2 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (94 effettivi -11 dispensati) = 28 %

Presenti fuori sede

Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 16.7
Cecovini al RC Chioggia per la Festa del Redentore il 20.7

Ospiti dei Club

S.E. il Prefetto di Trieste Valerio Valenti
Maria Grazia Bulligan, Presidente RC Tolmezzo, e
Consorte Nelso Trua
Flavio Ballabani, Presidente Rotaract Club Trieste
Giulia Tonel, Segretario Rotaract Club Trieste
Mia Fornasaro, socia dell'Interact

Auguri per il compleanno a

Maurizio Madonia e Cristiano Degano (24.7), Alessandro Zerbo (3.8), Fredi Luchesi (8), Roberto Carollo (16), Alessio Semerani (25), Cipriano Rollo (27), Ettore Campailla e Giovanni Liguori (29), Giuseppe Patti (31), Vittorio Siard (1.9).

Prefetto dott. Valerio Valenti

Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia - Prefetto di Trieste

Nato a Trapani il 3 ottobre 1958, inizia la carriera a Genova, presso il Commissariato di Governo nella Regione Liguria, quale componente effettivo nella Commissione Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni della Provincia di Genova.

Rientrato nell'aprile del 1990 nei ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno, è destinato alla Prefettura di Trapani ove, nei nove anni di permanenza, dirige molti servizi ed uffici amministrativi (Depenalizzazione, Invalidi Civili, Polizia Amministrativa, Presidente della Commissione Provinciale Pubblici Spettacoli) nonché l'Ufficio Elettorale provinciale.

Tra il 1997 ed il 1998 è componente della Commissione per la straordinaria amministrazione del Comune di Campobello di Mazara, sciolto per infiltrazioni mafiose e della Commissione di accesso per lo scioglimento degli organi del Comune di Mazara del Vallo.

Nel giugno del 2000 è trasferito alla Prefettura di Piacenza dove assume l'incarico di Capo di Gabinetto per poi ricoprire, dall'aprile del 2001, presso il Ministero dell'Interno, quello di Capo della Segreteria

particolare del Sottosegretario di Stato. Promosso Viceprefetto nel 2001, dall'aprile 2006 al gennaio 2009 è Capo di Gabinetto della Prefettura di Firenze e durante la permanenza nel capoluogo toscano è anche componente del Consiglio di Amministrazione dell'Opera di Santa Croce. Dal febbraio 2010 all'aprile 2012 svolge le funzioni di Viceprefetto Vicario della Prefettura di Venezia. Tra le varie esperienze professionali, la partecipazione all'emergenza del terremoto dell'Umbria del 1997 e alla "Missione Arcobaleno", nel 1999, presso il campo di Comiso (Rg), in occasione del maxi esodo dei profughi del Kosovo. Ed ancora, nel 1999, Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Villanova sull'Arda (Pc), quindi componente, nel quinquennio 2002/2007, del Consiglio di Amministrazione della Sezione Regionale per la Sicilia dell'ex Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e, nel 2005, della Commissione per la straordinaria amministrazione del Comune di Tufino (Na), sciolto a seguito dell'accertata sussistenza di infiltrazioni della camorra.

Nel primo semestre del 2012 ha presieduto la Commissione di accesso per l'accertamento delle condizioni per lo scioglimento degli organi del Comune di Reggio Calabria. Nominato Prefetto il 23 marzo 2012, ha svolto le funzioni di Commissario di Governo per la Provincia di Bolzano fino all'8 gennaio 2014. Dal 9 gennaio 2014 al 21 giugno del 2015 ha ricoperto l'incarico di Direttore Centrale per gli affari generali e per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali nell'ambito del Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione.

È stato altresì, nel 2014, Presidente del Gruppo di missione del Ministero dell'Interno per il Semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Dal 22 giugno 2015 al 28 maggio 2017 ha svolto le funzioni di Prefetto della provincia di Brescia. Dal 29 maggio 2017 al 3 febbraio 2019 ha svolto le funzioni di Prefetto della provincia di Brindisi. Dal 3 febbraio 2019 è nominato Prefetto della provincia di Trieste.



Martedì 23 luglio, si è svolto il tradizionale interclub estivo dei Club di Trieste, Trieste Nord e Muggia. Ospite della serata il Prefetto di Trieste dott. Valerio Valenti che ha intrattenuto i presenti con un excursus sulla sua lunga esperienza professionale. Presente inoltre la Presidente del RC Tolmezzo, che ci ospiterà in autunno in occasione della giornata ad Illegio.



DIBATTITO SULLE MODIFICHE STATUTARIE

*Conviviale n. 2207 - martedì 3 settembre 2019
Starhotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei, Benvenuti, Buri, Carollo, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Conetti, Costa, de Morpurgo, Degano, dell'Adami, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Iadanza, Kropf, Liguori, Luchesi, Madonia, Magris, Melon, Omero, Pavesi, Pitacco, Polidori, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Spagnul, Trovato, Verzegnassi e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Fabian al RC Santos il 14.8
F. Radetti, Cavalieri, Degano, Benvenuti e Zorzut alla conferenza stampa del Rotary-Camp il 21.8 e all'incontro conviviale del 28.8 presenti Cecovini, Flegar e Luchesi

F. Radetti, Cavalieri, Flegar, Pitacco, Barbiellini Amidei, Degano, Florit in Direttivo il 23.8
Barbiellini, Benvenuti e Magris in Comm. Programmi il 3.9

Percentuale

(37 presenti + 19 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (93 soci effettivi - 11 dispensati) = 66 %

Auguri per il compleanno a

Vittorio Siard (1.9), Guido Crechici (5.9) e Fabio Radetti (9.9).

Nel corso della conviviale sono stati chiariti dal Presidente alcuni punti della sua relazione programmatica, dietro esplicite richieste dei soci.

COMUNICAZIONI ROTARIANE

*Conviviale n. 2208 - martedì 10 settembre 2019
Sede del Club, ore 13.00*

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Carollo, Cavalieri, Conetti, Davide, Diamanti Lelli, Ferrari, Flaborea, Flegar e signora, Fogazzaro, Franconi, Grassi, Luciani, Madonia, Magris, Melon, Patti, Pavesi, F. Radetti, Rossetti de Scander, V. Siard, Spagnul, Trebbi, Trovato e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

F. Radetti, Cavalieri, Flegar, Rossetti de Scander, Rollo, Degano, Barbiellini Amidei, Pitacco, Pavesi e Florit in Direttivo il 4.9
Barbiellini Amidei e Carollo al RC Trieste il 5.9
Florit, Pavesi, Flegar, Chiodo Grandi e Patti al Premio Trio di Trieste il 9.9.

Percentuale

(27 presenti + 17 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (93 effettivi - 11 dispensati) = 49 %

Ospiti del Club

Mateusz Strozzyk, *studente in Scambio Giovani proveniente dalla Polonia*

Amici in visita

Sergio Zappa, RC Caorle e padre ospitante di Mateusz

Auguri per il compleanno a

Fabio Radetti (9.9) e Giorgio Conetti (13).



Aperitivo “rinforzato” per il consueto incontro meridiano in sede, arricchito inoltre da una squisita torta e un brindisi offerto dall’amico Sergio Flegar in occasione de 50° anniversario di matrimonio con la cara Maria che ci ha raccontato simpatici episodi della cerimonia nuziale.



IL RUOLO DELL’AVVOCATO DELLO STATO Lorenzo Capaldo

*Conviviale n. 2209 - martedì 17 settembre 2019
StarHotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei, Fulvia Benussi, M. Benussi, Buri, Carollo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Costa, Davide, de Morpurgo, de Visintini, dell’Adami, Dell’Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian e signora, Flegar, Franconi, Grassi, Iadanza, Kaspar e signora, Luciani, Madonia, Melon, A. Pasino, M. Pasino, Patti signora, Pavesi, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rossetti de Scander e signora, A. Siard, Soldano, Spagnul, Tesei, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede

Cecovini all’incontro di Zona il 9.9
F. Radetti, Cecovini, Benvenuti, Melon e Zorzut al RC Trieste Alto Adriatico l’11.9
Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 12.9
Conetti al RC Trieste il 12.9
F. Benussi, Franconi, Fabian e Stock al Torneo internazionale di Tennis a Padriciano il 14.9, nonché Flegar alla serata di premiazione
Grassi al Raduno distrettuale Alpinisti il 14.9
F. Radetti al 25° anniversario del RC Bad Kleinkirchheim il 14.9. Nell’occasione ha ricevuto da parte del Governatore Distretto 1910, Melitta Becker-Unger, il PHF a riconoscimento della spirito di Amicizia rotariana dimostrato in cinque lustri di frequentazione e

collaborazione fra il Club carinziano e il RC Pordenone Alto Livenza

Dell’Adami, M. Benussi e Costa in Comm. Effettivo il 17. 9
Cecovini al RC Codroipo il 18.9

Percentuale

(37 presenti + 18 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (94 effettivi - 11 dispensati) = 59 %

Ospiti del Club

Lorenzo Capaldo, *Assistente del Governatore*

Ospiti dei soci

Eurosia Zuccolo (ospite di Rossetti de Scander)
Giacomo Gargano (ospite di Silvia Radetti)

Amici in visita

Antonio Rossetti de Scander (RC Trieste)
Vincenzo Armenio (RC Trieste)

Auguri per il compleanno

Giovanni Bellis (17.9), Giulio Bernardi e Costantino Davide (18).

Lorenzo Capaldo

Nato a Venezia nel 1966, si laurea in Giurisprudenza e consegue l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Già funzionario dell'amministrazione finanziaria, nel 1994 è vincitore del concorso a 13 posti di Procuratore dello Stato, con sede di prima assegnazione a Reggio Calabria.

Trasferitosi a Trieste nel 1997, è Avvocato dello Stato all'ultima classe stipendiale e cura in modo particolare gli affari legali dell'Agenzia delle Entrate, del Ministero dell'Istruzione e di tutte le istituzioni scolastiche regionali, nonché dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste.

Tra i numerosi incarichi istituzionali, è stato Presidente del Conservatorio Statale Tartini di Trieste (luglio 2016- agosto 2019), dopo aver ricoperto la carica di componenti del CdA dal 2012 al 2015.

Nel 2081 è stato nominato componente della Commissione ministeriale incaricata della redazione del Codice di Legislazione scolastica, universitaria, dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della ricerca – sezione AFAM.

Cavaliere al merito della Repubblica, è professore onorario presso il Beijing Advanced Innovation Center for Chinese National School of Music and China Conservatory of Music.

È autore di 16 monografie e di numerosi articoli in ambito giuridico.

Nel Rotary è socio del Rotary Club Muggia (Oggi RC Trieste Alto Adriatico) di cui è stato anche Presidente nell'anno 2016/17; Presidente di Commissione ha curato la revisione dello statuto e del Regolamento del Club; dal luglio 2019 è Assistente del Governatore.

L'Avvocatura dello Stato è un'istituzione le cui origini risalgono nel tempo a prima dell'unità d'Italia, tanto è vero che il primo Avvocato Generale dello Stato fu Giuseppe Mantellini, che, in precedenza aveva ricoperto la carica di Sostituto Avvocato regio del Granducato di Toscana.

Attualmente, l'Avvocatura è disciplinata dal regio decreto 30 novembre 1933 n. 1611 e, nella sua qualità di organo legale dello Stato provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi dello Stato e degli altri enti ammessi al patrocinio, svolgendo da un lato un'attività contenziosa, cioè rappresentando e difendendo in



giudizio l'amministrazione statale in tutte le sue articolazioni, dall'altro un'attività consultiva, prestando cioè la propria consulenza legale senza limiti di materia, anche esaminando disegni di legge, regolamenti ed altri atti di carattere generale, all'amministrazione dello Stato e agli altri enti ammessi al patrocinio, ove richiesta dalle predette amministrazioni.

L'Avvocatura dello Stato, considerata dalla dottrina un organo ausiliario del Governo, conserva con la Presidenza del Consiglio dei Ministri una dipendenza "organica", connessa alla responsabilità politica di garantire l'operatività dell'Istituto in senso rispondente alle esigenze delle Amministrazioni pubbliche affidate alla sua tutela legale.

L'Avvocatura ha seguito nel tempo, adeguandosi, le trasformazioni dell'assetto statale e la nuova collocazione che talune funzioni hanno assunto nell'ordinamento, e le soluzioni adottate dal legislatore a nuove richieste della società (si pensi al patrocinio delle Agenzie Fiscali, istituite nel 1999, e delle Autorità indipendenti).

È l'interlocutore quotidiano dell'amministrazione statale in tutte le sue articolazioni, e si rapporta costantemente con le amministrazioni patrocinate per la trattazione degli affari di competenza, trattazione che comporta un'imponente mole di corrispondenza, in particolar modo all'atto dell'instaurazione della causa per l'acquisizione della documentazione, oltre che di contatti telefonici e telematici sia da parte del personale professionale che di quello amministrativo.

L'Avvocatura rappresenta e difende, infine, gli organismi internazionali previsti dalla legge. In questo ambito si registra una crescita del ruolo dell'Avvocatura dello Stato, che ha recentemente assunto la rappresentanza e difesa della Banca Centrale Europea nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali (DPCM 7 dicembre 2018).

Per corrispondere alle diverse esigenze di una così vasta realtà amministrativa, l'Avvocatura dello Stato concerta, nei limiti del possibile, con le amministrazioni patrocinate le modalità della propria collaborazione professionale, anche attraverso protocolli bilaterali, ed ha adottato presso l'Avvocatura Generale la formula organizzativa delle "Sezioni", competenti ciascuna per determinate amministrazioni, per consentire sia una maggiore specializzazione che soprattutto per rispondere più efficacemente e più tempestivamente alle richieste che pervengono dalle amministrazioni.

Per la trattazione delle cause l'Avvocatura dello Stato opera quotidianamente presso tutte le giurisdizioni, ordinarie, amministrative e contabili, il che comporta un notevole dispendio di energie per presenziare alle udienze che spesso si svolgono in luoghi anche molto distanti dalla sede dell'Avvocatura, attesa inoltre la progressiva erosione del principio del "foro dello Stato".

L'eccessiva durata dei giudizi determina un appesantimento per le attività dell'Avvocatura dello Stato, non foss'altro che per la necessaria movimentazione e conservazione degli atti fino alla definizione della controversia, ed oltre.

Il rapporto 2019 Doing Business Italia, elaborato da un complesso di istituzioni economiche sovranazionali, colloca l'Italia al 111° posto (nella graduatoria di 190 Paesi presi in considerazione) per il settore di riferimento "tempi e costi delle controversie". Il medesimo rapporto indica in 1.120 giorni la durata media dei giudizi di primo grado in Italia, a fronte di una durata media nei Paesi UE di gg. 582,4.

Particolarmente critico, per quanto concerne i processi della Corte di Cassazione, risulta essere il settore tributario, che rappresenta un ramo importante dell'attività contenziosa dell'Avvocatura. In questo contesto difficile contesto, gli Avvocati dello Stato esercitano la propria attività senza necessità di procura da parte dell'amministrazione o dei funzionari e dirigenti ammessi ad avvalersi del loro patrocinio. L'attività professionale degli Avvocati dello Stato è connotata da ampia autonomia e indipendenza di giudizio e, pertanto, rappresenta un possibile modello per una profonda riforma del sistema della giustizia penale. Com'è noto, una delle criticità della versione italiana del processo accusatorio è costituita dalla natura magistratuale (non avvocatile) della Pubblica Accusa, il che, almeno da un punto di vista sostanziale, mette in discussione l'effettiva terzietà del Giudice rispetto alle parti. Ebbene, l'Avvocatura dello Stato, nella sua veste di organo legale del potere esecutivo potrebbe rappresentare, nel medio lungo periodo, una risposta a questo problema a tutt'oggi insoluto.

Nel corso della serata, c'è stata anche l'ammissione al Club del primo nuovo socio dell'annata, Andrea Dell'Antonio, presentato da Alessandro Franconi, di cui pubblichiamo la scheda d'annuario nella pagina seguente.



DELL'ANTONIO Andrea dott.

Dirigente medico 1° livello presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste

Ab. Via Bonomea 217 - 34100 Trieste
Tel. 040 417200
Cell. 366 3388929

Uff. Clinica Chirurgica Università di Trieste
14° piano Torre Chirurgica - Strada di Fiume 447
34149 Trieste
Tel. 040 3994152
Email: dellanto2002@libero.it



Cl. Attività Libere e Professioni – Medici – Chirurgo generale
Ammesso al Club il 17/9/2019
Presentato da Alessandro Franconi
Nato a Trieste il 29/1/1955
Lingue conosciute: inglese e tedesco
Coniugato con Alice
Figli: Gian Andrea

Conseguita la maturità classica nel 1974, si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste nel 1981. Esegue il tirocinio con ottimo giudizio ed espleta il servizio militare. Nel 1987 si specializza in Chirurgia Generale con 70/70 e lode, nel 1992 in Chirurgia Vascolare con 50/50, nel 1997 in Chirurgia Toracica con 50/50 e lode. Dal 1981 collabora con vari docenti della Clinica Chirurgica di Trieste nell'insegnamento universitario per la Chirurgia Generale. Ha tenuto anche vari corsi nelle Scuole di Specializzazione di Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso e successivamente, di Chirurgia Generale. Ha ricoperto gli incarichi di Professore a Contratto per il corso di Chirurgia Generale a Trieste, con particolare riferimento alla Chirurgia del Fegato fino al 2003 e poi alla Senologia e Chirurgia della Mammella; è stato anche correlatore di numerose tesi sull'argomento. E' autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche ed ha partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali quale relatore. È socio della Società Italiana della Chirurgia d'Urgenza e del Trauma. Negli ultimi anni ha conseguito la Certificazione Europea EUSOMA come Chirurgo Senologo. Nel 2019 ha conseguito la certificazione ATLS (Advanced Trauma Life Support) dell'American College of Surgeons. Attualmente lavora come Dirigente Medico di I Livello presso la Clinica Chirurgica dell'Università di Trieste ed è il Direttore sostituto in assenza del Responsabile. È inoltre consulente quale chirurgo generale presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste per il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CLUB

*Conviviale n. 2210 - martedì 24 settembre 2019
StarHotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei, Baucer, Bazzocchi, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Bevilacqua, Carollo, Castronovo, Cavalieri, Chersi, Chiodo Grandi, Cianciolo, Cividin, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Degano, dell'Adami, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Drabeni, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Fogazzaro, Forlani, Franconi, Fumaneri, Godina, Grassi, Iadanza, Kaspar, Kropf, Liguori, Luchesi, Madonna, Magris, Melon, Nobile, Omero, A. Pasino, M. Pasino, Patti, Pavesi, Pitacco, Polidori, F. Radetti, S. Radetti, Rossetti de Scander, Sardina, Savino, Semerani, A. Siard, V. Siard, Signorini, Soldano, Spagnul, Stock, Trebbi, Verzegnassi e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Barbiellini Amidei, Benvenuti, Catalfamo e Luchesi in Comm. Progetti il 20.9

F. Radetti al R.C. Fiemme e Fassa per la visita del Governatore il 20.9

Ospiti del Club

Lorenzo Capaldo, *Assistente del Governatore*

Percentuale

(61 presenti + 5 fuori sede - 6 dispensati presenti) / (94 effettivi - 11 dispensati) = 72 %

Auguri per il compleanno a

Nino Trovato (24.9), Giacomo Sardina (26) e Nicoletta Cavalieri (27).

Il Segretario Nicoletta Cavalieri, coadiuvato dal Prefetto Domenico Rossetti de Scander, ha verificato la validità dell'Assemblea: è stato superato il quorum minimo del 50% previsto dal vigente Regolamento (47 soci su un effettivo di 94), presenti 67 soci pari al 71%.

Era presente inoltre quale osservatore l'Assistente del Governatore Lorenzo Capaldo.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente Fabio Radetti, è stata quindi considerata regolarmente valida per deliberare sui sotto riportati punti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo – su proposta di Andrea Melon – aveva proposto che i punti relativi agli adeguamenti alle disposizioni del Consiglio di Legislazione e le proposte del Consiglio Direttivo del Club (punti 1, 2 e 3) fossero votate palesemente dai soci con alzata di mano, mentre per il 4° punto (modifica del nome del Club) a scrutinio segreto. La proposta è stata accettata dall'Assemblea con voto favorevole di più di un terzo. L'odg risultava essere quindi:

1. Modifica dello Statuto del Club – adeguamento alle disposizione del R.I.;
2. Modifica del Regolamento del Club – adeguamento alle disposizione del R.I.;
3. Modifica di Statuto e Regolamento in base alle proposte del Consiglio Direttivo del Club;
4. Modifica del nome da RC "TRIESTE NORD" a RC "TRIESTE INTERNATIONAL".

Nominata la Commissione scrutatrice (presieduta dal Giuliano Chersi e composta da Andrea Melon e Silvio Spagnul), si è data lettura degli emendamenti, punto per punto, prima delle singole votazioni, il cui esito è risultato essere: approvati a maggioranza i punti 1, 2 e 3 (con l'astensione di due soci) e pertanto Statuto e Regolamento vengono modificati.

Si è quindi proceduto alla votazione del 4° punto con voto segreto e allo spoglio delle schede il cui risultato è stato: 17 voti favorevoli, 45 voti contrari, 4 schede bianche e 1 scheda nulla. Si è preso atto quindi della volontà dei soci di mantenere il nome "Rotary Club Trieste Nord".

Il Presidente Radetti ha ringraziato per la presenza ai lavori l'Assistente Lorenzo Capaldo e tutti i soci che hanno dimostrato con la partecipazione all'Assemblea la volontà di esprimersi con il voto, in modo consapevole e democratico.

I lavori si sono conclusi con il tocco della campana alle ore 22.45.

Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente Fabio RADETTI
Vice Presidente Sergio FLEGAR
Past President Paola PAVESI
Presidente Eletto Fedra FLORIT
Segretario Nicoletta CAVALIERI
Prefetto Domenico ROSSETTI DE SCANDER
Tesoriere Vittorio SIARD
Consiglieri Guido BARBIELLINI AMIDEI, Cristiano DEGANO,
Ermanno PITACCO, Piercipriano ROLLO

Commissione Amministrazione

Amministrazione e Finanze

Presidente: Sergio Flegar
Vicepresidente: Vittorio Siard

Programmi attività

Presidente: Guido Barbiellini Amidei
Componenti: Alessandra Benvenuti e Loredana Catalfamo

Bollettino di Club - Sito Web

Presidente: Nino Trovato
Componenti: Jan Kaspar

Commissione Effettivo

Presidente: Ermanno Pitacco
Componenti: Andrea Dell'Adami de Tarczal,
Marino Benussi e Mario Costa

Commissione Progetti

Presidente: Guido Barbiellini Amidei
Componenti: Alessandra Benvenuti e Loredana Catalfamo

Commissione Relazioni Pubbliche

Relazioni Pubbliche Locali: Presidente: Cristiano Degano
Componenti: Fausto Benussi, Nicoletta Cavalieri e Nino Trovato
Club contatto e Relazioni Internazionali: Presidente: Sergio Flegar

Commissione Fondazione Rotary

Presidente: Pier Cipriano Rollo
Componenti: Fabrizio Bevilacqua, Maurizio Madonia e Gianni Trebbi

Commissione Nuove Generazioni

Componenti: Antonio Fogazzaro, Gaetano Castronovo,
Michela Flaborea, Monica Polidori

Hanno presieduto il club: 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Rù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomi, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italo Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnul, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Mompurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzeznassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi.

Prima riunione ufficiale: 14 marzo 1972

Ammissione al Rotary International: 27 maggio 1972

Consegna della Charta costitutiva: 29 giugno 1972

Soci fondatori: 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2019:** 94

Club Contatto: R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

Club gemellato: R.C. Budapest Taban

Riunioni Conviviali: c/o Starhotel Savoia Excelsior Trieste, riva del Mandracchio 4
il 1°, 3° e 4° martedì del mese alle ore 20.30, il 2° martedì alle ore 13.00 in sede,
l'eventuale 5° alle ore 19.30 in sede.

Sede del Club: 34121 Trieste, Galleria Protti 1 (tel. e fax +39 040 660648)

E-mail: tsnord@rotarytriestenord.it - Sito web: www.rotarytriestenord.it